**ABBONAMENTO** al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/16 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 22 Novembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8714

## LA DIMOSTRAZIONE INTERNAZIONALE contro la Turchia.

**La Porta non ha ancora risposto. - Il perchè dell'ostinazione del Sultano.**

COSTANTINOPOLI 21 (B). Sino a mezzodì la Porta non ha presentato alcuna risposta decisiva; si ritiene però che la prepari. Oggi vi sarà un altro consiglio straordinario dei ministri, dal quale si attendono deliberazioni definitive. Non si conferma la voce di cambiamenti nell'ufficio di gran vizir.

BERLINO 21 (N). Si telegrafa da Costantinopoli che all'Yldiz fu tenuto un grande consiglio dei ministri per stabilire il testo della risposta all'ultima nota delle potenze circa il controllo finanziario in Macedonia. Circoli bene informati pretendono di sapere che la Porta intende di rispondere con un rifiuto.

COSTANTINOPOLI 21 (N). Nei circoli militari e religiosi si sostiene che le potenze vogliano costituire con i tre vilajets macedoni una provincia autonoma sul modello della Rumelia orientale. Secondo quanto si vocifera le potenze domanderebbero per ora il controllo finanziario sulla Macedonia e da qui a qualche tempo il ritiro delle truppe turche. Nei vilajets macedoni resterebbero però le truppe di gendarmeria istruite dagli ufficiali europei.

La preoccupazione che ciò possa accadere fu il motivo principale per cui il sultano oppose l'ostinato rifiuto alla domanda del controllo finanziario.

*Il pericolo macedone.*

VIENNA 21 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Parigi: In questi circoli diplomatici si è informati che nel consiglio dei ministri tenutosi ieri a Costantinopoli il ministro degli esteri presentò un progetto in cui sarebbero contenute le basi per un compromesso fra le potenze europee e la Porta circa la questione del controllo finanziario. Il consiglio dei ministri però non approvò questo progetto per evitare un disaccordo fra il Governo ed il S. Sinodo, giacchè il ministro Tevfik nel progetto domanda la destituzione del metropolita di Prevesa accusato di appoggiare le bande di insorti. Qui si crede ancora sempre che la Porta cederà all'ultimo momento tanto più che in Macedonia è inevitabile un'insurrezione generale preparata apertamente dal comitato macedone in Sofia. Negli ultimi tempi il comitato ha fatto considerevoli acquisti di armi e munizioni a Parigi e a Bruxelles. Sarà difficile che questa sollevazione avvenga ancora durante l'inverno, ma scoppierà in primavera e la Porta conosce benissimo il pericolo a cui la esponesse una rivolta se, nel tempo stesso, si acuissero le difficoltà con le potenze europee. La Turchia dunque dovrebbe decidersi a cedere; resta a vedere se non sia già troppo tardi.

*Rimostranze del sultano alla Germania.*

BERLINO 21 (N). Da Costantinopoli si comunica: Qui si racconta che lo stazionario tedesco avrebbe preso a bordo una straordinaria provvista di munizioni e fucili. Il sultano ne sarebbe profondamente impressionato ed avrebbe chiesto spiegazioni all'ambasciatore germanico.

*La squadra internazionale e il suo compito.*

VIENNA 21 (N). La «Zeit» reca: Domani la flotta internazionale si troverà radunata al Pireo. Quando tutte le navi saranno giunte colà, cominceranno le formalità: innanzi tutto si faranno le presentazioni reciproche degli ufficiali; poi il vice-ammiraglio austriaco de Ripper assumerà il comando, e si terrà un consiglio degli ammiragli per stabilire il «modus procendendi» dal punto di vista militare. Per il resto il vice-ammiraglio de Ripper aspetterà l'istruzioni da Costantinopoli. La flotta internazionale lascerà il Pireo solo dopo che sarà giunto da Costantinopoli l'ordine relativo; quindi è possibile, se non probabile, che la flotta si trattenga al Pireo per parecchio tempo. Com'è noto, si occuperà innanzi tutto l'isola di Mitilene; se il sultano non cederà nemmeno allora, si procederà all'occupazione di Lemno, e poi dell'isoletta di Tenedo, che è presso l'imboccatura dei Dardanelli. Più in là gli ordini dati al comandante austriaco non vanno. Per intanto è esclusa l'occupazione di qualche punto sul continente, perchè occorrerebbero maggiori forze militari. Le isole suddette, ed eventualmente qualche altra isola presso la costa dell'Asia Minore, sarebbero occupate da piccoli distaccamenti di truppa di 50 fino a 100 uomini l'uno. Presso ciascun'isola rimarrà una nave da guerra, che incrocierà nei paraggi per proteggere il distaccamento sbarcato. Non sono state prese ancora decisioni di sorta circa quanto si dovrebbe fare qualora la Turchia non cedesse neppure dopo l'occupazione delle isole.

### *Il credito straordinario a.-u. per le spese militari.*

BUDAPEST 21 (N). Il «Pester Lloyd» reca: Il 25 corr. si terranno a Vienna, sotto la presidenza di Goluchowski, delle conferenze dei ministri comuni per fissare definitivamente il preventivo per le spese comuni dell'anno 1906. In quanto al bilancio per l'esercito, la parte ordinaria si terrà entro i limiti delle cifre votate negli anni scorsi. Circa la parte straordinaria, com'è noto, le Delegazioni votarono per il 1905 un credito straordinario per una volta tanto per l'acquisto di nuovi cannoni da campagna e di altri requisiti militari, e a conto di questo credito fu votata una rata di 88 milioni di corone. Causa però la critica situazione politica interna, questo credito non potè essere liquidato. Ora, a quanto si apprende, il ministro della guerra chiederebbe almeno la liquidazione di una parte di quel credito straordinario già accordato dalle Delegazioni, perchè non si può ritardare più oltre senza pericolo l'acquisto di requisiti militari e di cannoni da campagna.

### Per la separazione dell'Austria dall'Ungheria.

**Dieta dell'Austria superiore.**

LINZ 21 (B). Nell'odierna seduta della Dieta si è discussa la relazione della commissione alla costituzione sulle relazioni con l'Ungheria e si sono approvate ad unanimità i due ordini del giorno seguenti:

I. La Dieta dell'Austria superiore esprime il suo vivo rammarico per il fatto che varie disposizioni del campo dell'esercito e degli affari esteri abbiano scosso le basi della Monarchia a.-u.

Fondate dalla prammatica sanzione e dichiara di ritenere inammissibile che l'Austria faccia sagrifici per le istituzioni comuni, mentre queste hanno perduto il carattere comune.

II. La Dieta invita pertanto il Governo a preparare già ora tutto ciò ch'è necessario per stabilire l'indipendenza della Cisleitania dalla Transleitania, affinchè l'Austria sia pronta all'eventualità che non si giungesse con l'Ungheria ad un accordo che guarentisca i diritti dell'Austria.

### La questione delle lingue alla Dieta della Carniola.

LUBIANA 21 (N). L'odierna seduta dietale trascorse abbastanza tranquilla. Il protocollo dell'ultima seduta fu letto in entrambe le lingue. La proposta di approvare solo il verbale sloveno fu approvata, a malgrado delle proteste dei tedeschi. Il capitano provinciale, benchè i tedeschi protestassero, pose poi all'ordine del giorno la relazione della commissione agli affari costituzionali sulla lingua dei verbali. Hribar propose di autorizzare la Giunta a corrispondere solo in sloveno con le autorità governative e le Giunte di quelle province in cui dimorano sloveni. Il conte Barbo protestò contro questa proposta, come contraditoria all'equiparazione stabilita in massima. Sustersich disse: Questo è solo il primo passo per la slovenizzazione della Dieta.

Le proposte della commissione agli affari costituzionali e l'emendamento Hribar sono approvati contro i voti dei tedeschi.

### L'aggiornamento della Dieta tirolese.

**La posizione del bar. Schwartzenau.**

INNSBRUCK 21 (N). Le trattative iniziate ieri per giungere a un'intesa fra i partiti circa la questione della riforma elettorale furono continuate fino alla sera, senza però che si potesse addivenire a un accordo completo. Oggi prima dell'apertura della seduta, alla presenza del luogotenente, si tenne una conferenza dei capi-partito, in cui si discusse la situazione alla Dieta, e si espresse unanimemente l' opinione che nelle circostanze attuali la continuazione delle sedute dietali non potrebbe condurre a uno schiarimento della situazione. Poco dopo le 9 la seduta fu aperta. Letti gli atti e parecchie proposte, fra cui una chiedente la sollecita costruzione della strada delle Dolomiti, il luogotenente rispose a una serie d'interpellanze; poi alle 10.15 dichiarò chiusa la Dieta, e il capitano provinciale Kathrein tolse la seduta. Dalla galleria partirono grida a favore del suffragio universale.

VIENNA 21 (N). La «N. F. Presse» ha fatto intervistare dal suo corrispondente a Innsbruck uno dei più influenti membri tedeschi della Dieta tirolese. L'intervistato dichiarò che ora trascorrerà parecchio tempo prima che si faccia un nuovo tentativo di far funzionare la Dieta. Probabilmente non sarà votata da questa Dieta la riforma elettorale e, date le condizioni che vi regnano, non si sbrigheranno nemmeno altri lavori. Perciò si deve ritenere che la Dieta sarà sciolta. Secondo l'opinione di parecchi deputati, il luogotenente barone Schwarzenau potrà difficilmente mantenersi al suo posto.

### Lo stadio del conflitto austro-ungherese

**secondo i giornali ungheresi d'opposizione.**

BUDAPEST 21 (N). I giornali d'opposizione, ad onta di tutte le smentite ufficiose, persistono ad affermare che a Vienna è imminente un completo cambiamento d'umori. Il monarca sarebbe molto sgomentato dagli avvenimenti recenti in Ungheria, ed avrebbe rinunziato a tutte le partite di caccia progettate per l'inverno per poter occuparsi esclusivamente delle questioni ungheresi. I giornali non credono che il ministero Fejervary sia ancora al potere per il 19 dicembre.

**Lo studente espulso dall'Università di Budapest.**

BUDAPEST 21 (B). Lo studente Armando Melha, espulso dall'università, comparve oggi dal rettore Lang, chiedendo, in nome suo e degli studenti recatisi pure recentemente dal rettore, perdono per il suo contegno. Il rettore rispose di esser ben lieto se si ristabilirà la concordia fra i superiori e gli studenti, e se nessun malinteso riuscirà più a turbarla in seguito.

**La legge sulla separazione al Senato francese**

PARIGI 21 (N). Il Senato, continuando la discussione del progetto per la separazione, respinse numerosi emendamenti all'art. 2, che concerne l'abolizione del bilancio del culto.

### Un nuovo temporale sull'orizzonte russo.

**Il programma dei radicali.**

PIETROBURGO 21 (N). La «Birschewija Viedomosti» pubblica il programma del partito radicale costituitosi il 16 corr. In questo programma si proclama come ideale dei radicali la repubblica democratica, ma si soggiunge che i radicali si adatterebbero anche a una monarchia costituzionale, qualora i ministri fossero scelti fra la maggioranza della Duma e fossero responsabili verso la Duma. Il partito domanda inoltre che si adotti il sistema delle due Camere, e si conceda l'autonomia di tutte le nazionalità, l'espropriazione di tutti gli appannaggi e domini, e infine che sia stabilito un limite massimo per la proprietà privata.

Si assicura che nell'ultimo consiglio dei ministri Witte avrebbe fatto osservare allo czar che i membri del seguito imperiale e della Corte hanno deposto i loro capitali in Banche estere ciò che fece un'impressione oltremodo sfavorevole.

*Proteste contro il terrorismo dell' agitazione operaia.*

PIETROBURGO 21 (B). Oggi sono usciti i giornali. Alcuni - come lo «Slovo» e il «Russ» - protestano contro la dittatura dei capi dell'agitazione operaia; rilevano l'insuccesso dello sciopero, che non ebbe ripercussione in provincia, e infine dichiarano che non una sola classe, ma tutte, e in ogni caso la maggioranza, hanno diritto di decidere delle sorti del popolo. Dalla provincia giungono pure proteste contro il terrorismo esercitato dalla Lega delle Leghe.

### Il Congresso degli „zemstvo" a Mosca.

MOSCA 21 (B). Il congresso degli «zemstvo» continuò ieri le discussioni sul contegno da tenere verso il governo e il conte Witte.

I delegati di Cernigoff e Saratoff proposero di dare al governo un voto di fiducia, a patto che si convochi una costituente.

Il delegato di Orel dichiarò che darebbe al governo voto di fiducia se si abolissero le leggi eccezionali.

Il delegato di Stavropol accennò al pericolo dell'agitazione agraria; disse che quest'agitazione potrebbe aumentare la civiltà della Russia.

Il delegato di Saratoff dichiarò invece che il movimento agrario non dà motivo ad apprensioni. I contadini sono guidati da agitatori. Si dovrebbe trattare con sprezzo gli eccitatori dei disordini.

Il principe Trubetzkoi disse che se il congresso non appoggiasse il governo, si potrebbe ritenere che tutti sieno malcontenti del manifesto del 30 ottobre. Tutti devono schierarsi intorno a questo manifesto; altrimenti subentrerebbe il regime del terrore. L'oratore propose di pregare il governo di nominare una commissione di rappresentanti degli «zemstvo», delle città e delle scuole superiori, affinchè compili la legge elettorale per la Duma dell'impero.

Il delegato di Kasan dichiara che la popolazione è contraria alla costituente.

Il delegato di Pietroburgo propose di appoggiare il governo; di preparare la convocazione della Duma, sola atta a creare leggi per la tutela della libertà.

Il delegato di Novgorod propose di approvare i principi del manifesto del 30 ottobre e di unirsi al governo.

Il rappresentante di Saratoff si associò a questa proposta.

Il rappresentante di Tver vorrebbe che si desse al governo voto di fiducia ma ad alcune condizioni.

La seduta fu inviata a domani.

*Le aspirazioni autonomistiche. dei partiti polacchi.*

VARSAVIA 21 (B). Gli inviati polacchi che si trovano ora a Pietroburgo pubblicano una dichiarazione nella quale si espone il punto di vista dei partiti polacchi, i quali desiderano che la Polonia diventi parte autonoma dell'impero. Essi non pensano però affatto a una separazione completa dalla Russia. Aspirano ad avere una dieta propria a Varsavia e ad essere rappresentati nella Duma dell'impero.

I professori dell'università e del politecnico di Varsavia, i quali sono membri della società succursale dell'«Unione accademica panrussa», indirizzarono al congresso degli «zemstvo» in Mosca e alla stampa russa un'energica protesta contro la proclamazione dello stato d'assedio in Polonia. Essi ritengono che il comunicato in cui è motivata la proclamazione dello stato d'assedio costituisca una provocazione contro la Polonia. In Polonia sono avvenuti, senza confronto, meno eccessi che in Russia. I polacchi richiedono quindi con pieno diritto la loro autonomia.

**Witte e il diritto di domicilio degli ebrei.**

BERLINO 21 (N). Il corrispondente del «Berliner Tageblatt» da Pietroburgo telegrafa: Posso comunicare sulla base di informazioni da ottima fonte che Witte ha deciso di sopprimere i confini del distretto di domicilio per gli ebrei. Gli israeliti dovranno avere il diritto di abitare in tutta la Russia, eccettuate le due capitali. Per la dimora nelle capitali sarà necessario un permesso speciale. La pubblicazione di questa importante decisione seguirebbe nella prossima settimana.

*Notizie tranquillanti.*

PIETROBURGO 21 (Agenzia telegrafica pietroburghese). A Tiflis professori e scolari si dichiararono favorevoli alla ripresa delle lezioni. Nella Georgia regna la tranquillità. I consiglieri municipali di Kieff hanno chiesto la convocazione di una seduta straordinaria, per invitare il Governo a prendere misure contro nuovi scioperi dei ferrovieri e contro gli incitamenti della stampa a questi scioperi. In tutte le fabbriche di Varsavia fu ripreso il lavoro. A Kastroma il partito costituzionale tenne una radunanza e approvò la proposta che tutti gli «zemstvi» e le città esprimano la loro fiducia nel conte Witte, quale unico mezzo di uscire dagli scioperi e all'anarchia e di ritornare alla calma.

VIENNA 21 (B). In seguito alla riattivazione del movimento sulla linea Varsavia-Pietroburgo, la posta sarà inoltrata normalmente, come prima delle recenti interruzioni, per la via Czakova-Graniza.

*Continua l'esodo dalla Bessarabia.*

VIENNA 21 (N). La «N. F. Presse» ha da Bucarest: Con tutti i treni dalla Bessarabia giungono qui numerose famiglie di ebrei e di cristiani che fuggono da Odessa e da altre località. A Jessy hanno preso domicilio quaranta famiglie fuggiasche, fra cui quella del noto milionario Mutschnik di Kiscineff. Anche i coloni tedeschi emigrano. Finora ne sono emigrati più di seimila e parecchie migliaia sono pronte ad emigrare.

*Ammutinamento di soldati.*

PIETROBURGO 21 (N). A Grodno si ammutinarono alcuni distaccamenti della 26.a brigata d'artiglieria. Gli ammutinati vogliono la liberazione dei loro compagni arrestati per violazione della disciplina. Parte della truppa di due batterie fu arrestata.

*L'agitazione fra le truppe Nell'Estremo Oriente.*

PIETROBURGO 21 (N). Il generale Linievich ha telegrafato allo czar che fra le truppe nella Manciuria s'aggirano molti agitatori.

Sugli incrociatori «Olek» ed «Aurora» arrivati a Saigon regna gran fermento fra i marinai.

LONDRA 21 (B). Il «Daily Telegraph» ha da Tokio in data di ieri: L'agitazione a bordo delle navi da trasporto russe è cessata. La polizia è ritornata a terra. La nave-trasporto «Tamboff» è partita oggi nel pomeriggio da Nagasaki. La sua destinazione è sconosciuta; sarà però probabilmente Vladivostk. I prigionieri russi in parecchie città del Giappone si mostrano malcontenti. Le autorità temono lo scoppio di tumulti quando essi lasceranno il Giappone.

### Un processo in Germania contro notabili polacchi.

POSEN 21 (N). Il procuratore di Stato di Guesen ha avviato procedura penale per violazione della legge sulle associazioni contro Kostzielski, membro della Camera dei signori prussiana. Chrzanowski, deputato al «Reichstag», ed altri polacchi, perchè dopo la proibizione di una festa del Sokol a Miroslav il Rostzielski invitò i rappresentanti delle società sokoliste interne ed estere nel suo castello, dove la festa fu tenuta, malgrado del divieto della polizia.

### CONFERENZE DI MINISTRI.

**Un libro verde sul Marocco.**

ROMA 21 (N). L'on. Fortis conferì stamane a lungo col sottosegretario on. Marsengo-Bastia e con vari capiservizio; nel pomeriggio, con l'on. Tittoni, il quale nella mattinata aveva conferito con Muraviev degli affari di Macedonia e della dimostrazione navale contro la Turchia. L'on. Tittoni espose lungamente la situazione all'on. Fortis. Domani, in Consiglio di ministri, si discuterà il Libro verde sul Marocco, già preparato dall'on. Tittoni.

### L'agitazione antimilitarista.

ROMA 21 (N). E' cominciata oggi la presentazione dei coscritti. Stanotte e stamane in parecchie città i rivoluzionari tentarono la distribuzione di opuscoli antimilitaristi fra i coscritti. A Livorno tre anarchici, sorpresi dagli ufficiali a distribuire manifestini, furono immediatamente arrestati.

### LE FESTE DI COPENHAGEN

**per l'elezione di re Haakon.**

COPENHAGEN 21 (N). Al pranzo di gala che tenne iersera al castello presero parte i regnanti, tutta la famiglia reale, la deputazione norvegese, tutti i ministri, gli inviati inglese e norvegese, molti alti dignitari ed altri. Durante il pranzo re Cristiano brindò alla prosperità del popolo norvegese e della coppia reale di Norvegia. L'orchestra intuonò l'inno nazionale norvegese, poi re Haakon tenne un discorso dicendo che gli è difficile esprimere tutta la sua gratitudine per il suo avo, il cui esempio come re e come uomo egli imiterà sempre. Spera in tal modo di poter far sorgere fra lui e il popolo norvegese quelle relazioni di fiducia reciproca che legano re Cristiano e il popolo danese. Rinnovando poi i ringraziamenti al suo carissimo avo, re Haakon chiuse il suo discorso con le parole che sono ogni domenica sulle labbra di ogni marinaio danese: «Dio conservi il nostro re!» L'orchestra intuonò l'inno danese, che fu ascoltato, come quello norvegese, in piedi.

COPENHAGEN 21 (N). Il granduca russo giunto qui ieri, e che fece una visita di congratulazione a re Haakon, non è già il granduca Nicolò Nikolajevich, comandate in capo delle truppe della guardia e del distretto militare di Pietroburgo, com'era stato annunziato, ma il granduca Nicolò Mikailovich. Esso è partito oggi per la Germania, donde proseguirà per Cannes.

**Enrico di Prussia a Cristiania.**

KIEL 21 (N). A quanto si assicura, il principe Enrico di Prussia si recherà con la nave da guerra «Braunschweig» alla solennità di Cristiania.

### ALLA DIETA DI DALMAZIA.

*Contro Trieste.*

ZARA 21 (N). Dieta. Si approvano varie proposte chiedenti: l' istituzione di una manifattura di tabacco a Spalato, per la deviazione e l'arginazione del Narenta e per l'ampliamento del porto di Spalato.

Discutendosi una proposta del dott. Cingria junior (croato) circa la nuova Società di navigazione dalmata, Ziliotto (italiano) propone che si conservi per la nuova Società la lingua italiana come lingua di corrispondenza e d'ufficio essendosi con ciò già fatto praticamente buona prova. Propose pure che a sede della Società sia scelta Trieste, ciò che, date le attuali condizioni, è eminentemente vantaggioso.

Invece la Dieta approva a grande maggioranza (contro i voti dei soli italiani) la proposta Cingria che la Società di navigazione dalmata abbia per lingua d'ufficio e di corrispondenza, la lingua croata e che la sede della Società sia in Dalmazia, anzichè a Trieste, ed inoltre che nell'assunzione di impiegati, ufficiali ed equipaggi sieno preferiti dalmati.

Nel suo discorso di chiusura il presidente Ivcevic salutò il perfetto accordo regnante fra croati e serbi in tutte le questioni come pure l'avviamento di un avvicinamento con gli italiani.

*Per un accordo fra italiani e croati.*

ZARA 21 (N). Il club croato delegò due membri cui si unirà un membro del club serbo per avviare trattative per un accordo con gli italiani.

### Sciopero di contadini.

ROMA 21 (N). Mandano da Palombara Sabina che, essendo andate fallite le pratiche conciliative tra i proprietari e i contadini, fu proclamato lo sciopero tra i contadini di Monticane e Palombara. Stamane 300 contadini, condotti dai loro capi, tentarono di impedire alle donne di lavorare. Furono fatti alcuni arresti per opposizione alla libertà del lavoro. Sono stati inviati sul luogo carabinieri e truppa.

### Per un grande porto commerciale nella Liburnia.

VIENNA 21 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca, sotto il titolo «Un porto di concorrenza contro Fiume», quanto segue: Nell'inchiesta fatta dal ministero del commercio sulla Dalmazia, il consigliere di sezione Glaser accennò alle insufficenti comunicazioni marittime della costa istriana e dalmata, sicchè l'Istria orientale si trova in condizione di dipendenza dall'Ungheria e da Fiume. Perciò, e per il fatto che l'Ungheria aspira alla separazione doganale per la quale agita sempre, il Glaser dice che sarebbe desiderabilissimo sviluppare uno dei piccoli porti, Volosca, Abbazia o Laurana, e congiungerlo mediante una ferrovia normale colla linea St. Peter-Mattuglie. Questa proposta è importantissima. La costruzione di un grande porto a Laurana, che è il punto preso maggiormente in considerazione, causerebbe, è vero, grandi spese, e l'esercizio della ferrovia di congiunzione fra Laurana e la linea di S. Peter-Mattuglie nei primi anni aumenterebbe ancora queste spese, ma questi sacrifici sarebbero compensati dal fatto che cesserebbe il danno della concorrenza di Fiume. Questo porto ha ora nel commercio colla Dalmazia una preponderanza su Trieste, e ciò sarebbe eliminato a favore dell'Austria, creando sulla costa austriaca, e nella stessa favorevole posizione geografica, un porto come appunto potrebbe essere Laurana. Quivi sarebbe anche un terreno adatto per un porto commerciale e per stabilimenti industriali molto più ampio che a Fiume. Trieste non avrebbe da obiettare nulla contro questo progetto, che non è diretto a indebolire il suo commercio colla Dalmazia, ma a riacquistare per l'Austria ciò che ancora si può togliere a Fiume. Nemmeno la nuova società di navigazione «Dalmatia», che dovrebbe cominciare il suo servizio nel 1907, ha nulla da temere da questo progetto, perchè proprio i suoi piroscafi, fruendo del nuovo porto, potrebbero nel modo più efficace combattere la concorrenza della società di navigazione «Ungaro-croata».

**La partenza di Alfonso di Spagna per Madrid.** PARIGI 21 (B). Il re Alfonso di Spagna è partito oggi alle 12½ con l'espresso del sud per Madrid.

**Re Carlo di Portogallo in viaggio per Parigi.** LISBONA 21 (N). Il re e il ministro degli esteri sono partiti stasera per Parigi.

**Il dott. Nerazzini ministro italiano in Cina.** ROMA 21 (N). La «Tribuna» dice che il console generale dott. Nerazzini fece una visita di congedo ai ministri degli esteri e della marina e partì stasera per Sciangai, per andare di là a Pechino, ove assumerà l'ufficio di ministro plenipotenziario. E' incaricato di trattare per un accordo commerciale con la Cina.

**Per la beatificazione di Giovanna d'Arco e d'altri venerabili.** ROMA 21 (N). Stamane si è raccolta la Congregazione dei riti ed ha deliberato intorno alla validità dei processi apostolici costruiti sopra i miracoli operati dalla venerabile Giovanna d'Arco, detta la pulcella d' Orléans, per conto della beatificazione; esaminò inoltre gli atti per la canonizzazione della venerabile Elisabetta Rochier des Ages, fondatrice delle suore della Croce; deliberò infine circa il culto del venerabile Ignazio Falter, chierico secolare.

**La condanna d'una madre indegna.**

TORINO 21 (N). Oggi si svolse qui un piccantissimo processo contro la signora Ernesta Fenaroli, accusata di speculazione sopra la bellissima propria figlia minorenne Mary, fuggita l'anno scorso in automobile insieme col conte Del Mayno, e presentemente allieva della scuola di recitazione Rasi di Firenze. Dinanzi al Tribunale sfilarono oggi la bellissima Mary, il Del Mayno e numerosi ricchi gaudenti. Il Tribunale condannò l'indegna madre a due anni di reclusione e a mille lire di multa.

**Il ricorso del capitano Ercolessi respinto.**

ROMA 21 (N). La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso del capitano Ercolessi, condannato dalla Corte d'Assise di Messina a 5 anni di reclusione per delitto contro la sicurezza dello Stato.

## TRIBUNALI

### CORTE D'ASSISE.

### Uccide il padre a colpi di falce

Antonio Sluga, accusato di omicidio in danno del proprio padre, disse ieri - come brevemente riferimmo nel «Piccolo della Sera» - che le due immani ferite riscontrate alla nuca sul cadavere del padre, non gli erano state causate da lui. Aggiunse che nel pomeriggio del 26 luglio, si diresse al podere sul quale il padre lavorava, per farsi dare da lui il permesso di mieter almeno parte di quel grano ch'egli aveva seminato e che poi era passato in proprietà dell'altro fratello, quando il vecchio aveva fatto annullare la precedente donazione a favore suo. Vedendolo, il vecchio incominciò a urlare contumelie e, levato il tridente, gli si avventò contro per colpirlo. Egli lo respinse e il vecchio cadde; cadendo, battè con la testa sulla falce ch'egli aveva nelle mani e si ferì. Egli tosto s'allontanò.

Queste, a rapidi tratti, le giustificazioni di Antonio Sluga.

La perizia medica esclude, però, che le due ferite mortali alla nuca trovate sul cadavere possano essere effetto d'un semplice urto contro la falce, in seguito a caduta. Ritiene, invece, che la terribile arma sia stata maneggiata con molta forza e abbia prodotto le due ferite successivamente, una dopo l'altra, con due movimenti: i processi spinosi delle vertebre cervicali appariscono segati e il midollo spinale è scoperto in due punti. Si deve ritenere che la morte, per questo fatto, fu immediata, anche prescindendo dalla perdita di sangue, enorme, che deve essere avvenuta in seguito alla lesione dei grossi vasi sanguigni.

Secondo la procura di Stato, la spinta al delitto si troverebbe nel fatto che il

---

## IL PRINCIPE CONSORTE (41)

— Avete avuto mai a che fare con la giustizia?

— Mai.

— E uno - disse il maresciallo - E voi? - domandò a un altro, e così uno per uno prese nota delle generalità di tutti. Indi dette ordine che fossero ammanettati e condotti alle carceri.

XIV.

**Il giudice in carcere.**

Arrigo si trovò a varcare, come prevenuto, la soglia di un carcere; egli che nelle carceri si era recato tante volte per interrogare e inquisire, terrore e tormento di tanti delinquenti.

Circa la responsabilità per l'omicidio consumatosi all'osteria del Martello, egli era tranquillo. Nessuno lo accusava di aver preso parte alla rissa, tutti erano concordi nello stabilire che l'uccisore era stato uno strano individuo, il quale aveva potuto fuggire prima che giungessero i gendarmi.

Dopo due giorni gli giunse notizia che gli altri arrestati pel medesimo fatto erano stati rimessi in libertà.

Per qual ragione, lui solo, era trattenuto in carcere?

Il terzo giorno entrò nella cella un funzionario di Polizia e gli disse bruscamente:

— Voi avete uno scopo per nascondere la vostra identità.

— Perchè? - balbettò Arrigo.

— Perchè o non siete di Fresia o non vi chiamate Giovanni Barth. Nei registri dei nati nella capitale, non figura il vostro nome e cognome.

— Eppure... io sono Giovanni Barth.

— Voi siete un avanzo di galera, che molto probabilmente siete stato condannato in contumacia per qualche reato e la Polizia vi ricerca attivamente. Ecco chi siete!...

— Vi giuro che mai ho avuto a che fare con la Polizia.

— Meno chiacchiere, giovanotto. Dite chi siete, pel vostro meglio. Se insistete a ingannarci, è vostro danno, inquantochè non vi rimetteremo in libertà fino a che non è stato chiarito l'essere vostro.

— Sono Giovanni Barth... Non ho altro da dirvi.

— Non importa, sapremo lo stesso il vostro riverito nome, non temete. Intanto oggi vi sarà fatta la fotografia.

I disagi sofferti dopo il falso suicidio, avevano alterato la fisonomia di Arrigo per modo che egli non aveva da temere di essere riconosciuto per il giudice scomparso.

La sua identità non si poteva in verun modo chiarire ed egli, senza rivelare chi era, non avrebbe potuto uscire dal carcere.

Passarono parecchi giorni. La Polizia andò a ricercare tutti i principali reati rimasti impuniti, sospettando che egli tacesse l'essere suo perchè non si scoprisse che era l'autore di qualche crimine efferato.

Il povero Humbold subì innumerevoli interrogatori e confronti, secondo si arguiva che egli avesse dovuto rispondere di furti, di omicidi, di rapine.

Non ne poteva assolutamente più. Nelle lunghe, fastidiosissime ore della sua prigionia, abbandonato completamente a sè stesso, senza mai il conforto di una parola amica, nel suo cuore riprese, a poco a poco il suo posto l'immagine soave di Elettra.

Egli la invocava, nascondendo la faccia sul giaciglio, per soffocare i singhiozzi, e le chiedeva come se fosse davvero dinanzi a lei, se ella sentiva di potere, un giorno, obliare l'orrore e il raccapriccio che le ispirava, avendo le mani bruttate di sangue di suo fratello.

Era tanto avida di speranza e di consolazione l'anima sua, che finiva poi col trovare e l'una e l'altra nella fiducia che il tempo gli avrebbe reso giustizia.

Non più perdono, non più remissione di colpa, non più oblio dell'orrendo misfatto da lui commesso, ma giustizia credeva di potere esigere dagli uomini e da Dio...

Perchè ostinarsi a considerare colui che aveva ucciso, dal solo lato che egli era fratello di Elettra?

O costui non aveva assassinato, pochi giorni innanzi, un uomo onesto, un buon padre di famiglia, per la sola cupidigia del danaro?

E la mano, che, sbagliando, lo aveva colpito, non poteva essere stata armata dal volere dell'Essere Supremo, a cui il fato fedelmente obbedisce?

Ugo Melpit. (Continua).

vecchio aveva ritolto all'accusato quella proprietà della quale gli aveva fatto dono il 13 gennaio 1902. Dagli atti, dei quali vien data lettura, risulta, infatti, che in quella data il vecchio aveva donata tutta la sua sostanza all'accusato. Però, in seguito, avendo questi incominciato a maltrattarlo (con sentenza del Giudizio distrettuale penale di Castelnuovo, l'accusato sarebbe stato anche condannato per tali maltrattamenti) revocò la fatta donazione e il Tribunale civile di Trieste, con sentenza del 24 dicembre 1904, sancì tale revoca. La sostanza fu dal vecchio successivamente donata all'altro figlio, Giuseppe.

Importanti sono le testimonianze di Maria Sluga e Anna Maslo. La Sluga dice di aver inteso l'accusato dire in tono minaccioso: «Se non mi godrò io la terra, nemmeno il vecchio se la godrà», e, nel pomeriggio del 26 luglio, poco prima del fatto, mentre cogitabondo stava sull'orlo d'un podere che era stato suo, esclamò: «Falciano gli altri il grano da me seminato, ma non lo mangeranno!» La teste aggiunse che, presa dal sospetto che l'accusato avesse l'intenzione di commettere qualche cosa di grave, lo pregò di andarsene, di tornare a casa: ma egli esclamò: «Voglio dirvelo; oggi stesso, il diavolo porterà via me e loro».

Anna Maslo vide l'accusato mentre dirigevasi verso il fondo ove il vecchio raccoglieva il fieno e gli domandò: Dove vai? In risposta gli avrebbe detto: «Qualcuno piangerà fra breve». Ella, intuendo che una tragedia stava per avvenire, gridò a certo Liubich, che lavorava in quelle vicinanze, perchè accorresse. Intanto, l'accusato giungeva presso il padre e, mentre questi alzava il capo per vedere chi veniva e gli domandava: «Che vuoi?», l'accusato gli afferrava col braccio sinistro la testa e, tenendolo, così stretto, lo colpiva due volte con la falce. Il vecchio, che aveva fatto un inutile tentativo di svincolarsi, aveva fatto, sempre con la testa stretta nel braccio piegato del figlio, qualche passo all'indietro: poi, abbandonato a se stesso cadde inginocchioni con il capo quasi staccato e penzolante dal busto....

Il deposto della Maslo fa vivissima impressione. A domanda, dice che vedeva i due uomini, mentre erano alle prese, di profilo, a distanza d'un centinaio di passi circa.

Giovanni Liubich narra d'aver inteso l'appello rivoltogli dalla Maslo, e di essere giunto sul posto, quando l'accusato s'allontanava. Trovò il vecchio inginocchiato sul piede sinistro, con la testa, quasi del tutto recisa, penzolante in avanti. Gli domandò: «Ti ha dato?» e il vecchio, con un fil di voce: «Mi ha finito!» Non potendo sostenere lo spettacolo di quella vita che si spegneva, s'allontanò.

Elena Liubich depone di avere inteso il vecchio, subito dopo che il figlio gli fu vicino, gridare: «Lasciami, lasciami!» Non li vedeva, però, perchè la loro vista le era nascosta dal grano.

Maria Micol seppe, dal Liubich, della tragedia e, subito dopo, incontrò l'accusato, al quale domandò: «Gli hai dato?» L'accusato rispose: Un poco!

Giuseppe Stua conferma che l'accusato, alla domanda: «Ve le siete date?» rispose: «Un poco!»

Il difensore dot. Cosulich - che nonostante le risultanze troppo schiaccianti per l'accusato, fa sforzi inumani per migliorare la posizione processuale e ha mosso numerose contestazioni ai testi, per trarne qualcosa a suo vantaggio - domanda che per accertare l'indole e il carattere dell'ucciso, vengano intesi come testi la moglie di lui, il figlio e la nuora di lui.

Il P. M. non si oppone e la Corte ammette le proposte testimonianze.

Tutt'e tre i testimoni introdotti dicono che il vecchio aveva un carattere oltre ogni dire cattivo. Scialacquatore e violento, cercava di mettere discordia in famiglia. Obbligò l'accusato ad ammogliarsi, promettendo di donargli tutta la sostanza; poi, quando quegli si fu sposato, glie la ritolse. Una volta, mentre la moglie aveva in braccio un figlio bambino, le diede uno spintone, che la fece cadere, e poi la percosse anche. La morte sua non ha alcun rimpianto. La moglie stessa dice: «Ha trovato quel che cercava!»

La nuora dell'ucciso e moglie dell'accusato, dice che quando questi si recò, dopo il fatto, a casa, le narrò di aver avuto una colluttazione col padre e di averlo leggermente ferito. Dice che l'accusato ha sofferto molto, a causa del defunto.

La fedina penale dice che l'accusato è incensurato. Le informazioni del suo Comune lo dicono buono, attivo ed economo: il padre, invece, era violento, accatabrighe, litigioso; non viveva in pace neppure con sua moglie; oggi cercava dissidio con un figlio, domani con un altro. Dopo la revoca della donazione, l'accusato divenne melanconico, cogitabondo. Può dirsi che l'accusato ebbe sempre condotta esemplare, irreprensibile e, perciò, lodevole.

Ai giurati vengono proposti quattro

### Quesiti.

Uno per crimine di omicidio - domanda, cioè, se l'accusato, colpendo il padre, ebbe l'intenzione di uccidere; - uno per crimine di uccisione - se colpì, non con intenzione di uccidere, ma con altra nemica intenzione; - uno, suppletorio al quesito d'uccisione - se, colpendo suo padre, ebbe a violare i rapporti di parentela; - l'ultimo, eventuale in caso di risposta negativa e al quesito d'omicidio e al quesito d'uccisione, domanda se l'accusato sia colpevole almeno di avere imprudentemente tenuto in mano la falce, in modo che il padre ebbe a ferirsi: riflette, cioè, il caso d'una disgrazia accidentale, come asserito dall'accusato.

### La requisitoria e l'arringa.

Il P. M. sost. procurator di Stato dott. Pangrazi, esordisce, descrivendo a vivaci colori la tragica scena svoltasi in quel pomeriggio estivo, nella calma campestre e l'accusa che il vecchio, colpito a morte, lancia, testimonianza solenne a carico dell'uccisore suo figlio: «Mi ha finito!» Orribile l'efferatezza con la quale il delitto fu compiuto; orribile il delitto del quale l'accusato si macchiò. Quel delitto è tanto orribile, che non trova sanzione speciale nei codici, tanto appare inverosimile che un figlio uccida chi gli diè vita.

Il P. M., in base all'accusa dell'ucciso e alla testimonianza della Maslo, dichiara falsa e menzognera la giustificazione addotta dall'accusato; sicchè provata deve ritenersi l'imputazione di aver colpito mortalmente. Ma agì lo Sluga con intenzione d'uccidere? Il P. M. risponde: Certamente e senza alcun dubbio: e ciò prova in base alla qualità delle ferite, in base all'arma scelta, alla parte del corpo presa di mira, alla violenza, alla ripetizione di colpi e alle minacciose parole in precedenza espresse dall'accusato. Deplora che nell'occhio del vecchio colpito a morte nessuno abbia potuto leggere, come fu letto nell'occhio dell'avv. Bianchi assassinato a Perugia; poichè certamente in esso si sarebbe vista la imagine dell'inumano figlio che, brandendo la falce, si precipitò contro il padre. Ha parole di biasimo per i testimoni parenti dell'ucciso, che, dice, vennero qui a offendere e calpestare il cadavere ancora caldo dell'ucciso e domanda un verdetto pienamente affermativo per la colpa dell'accusato.

Il dif. Cosulich - che esordisce oggi come difensore alle Assise - si appalesa subito come oratore poderoso ed efficace; e benchè non trovi nelle risultanze processuali materiale acconcio, pure ha copiose ed acute argomentazioni in favore dell'accusato. Conviene col P. M. che il parricidio è la più sinistra ed orribile figura di reato che si possa immaginare; ma egli spera di dimostrare che l'accusato non l'ha commesso o, se l'ha commesso, è un pazzo. Ricorda a questo proposito quanto dicono le informazioni dell'autorità sul contegno dello Sluga nei giorni precedenti al fatto: tetro, malinconico, cogitabondo: elementi questi che lo avrebbero persuaso a domandare una perizia psichiatrica, se non avesse nutrito fede che i giurati avrebbero escluso, anche senza quella, l'ipotesi dell'omicidio, in base alle emergenze del processo. Esamina queste, infatti, e le discute ad una ad una, per negar loro fede e conchiudere che l'affermazione dell'accusato - che, cioè, le ferite riportate dal vecchio furono accidentali - si presenta tutt'altro che inverosimile, e, almeno, deve far sorgere il dubbio che le cose siano passate piuttosto com'egli dice. Ad ogni modo, è escluso che intenzione dell'accusato sia stata quella di uccidere. Ricorda le buone informazioni date sull'indole dell'accusato, per dedurre non essere possibile che questi, buono, mite, calmo, abbia abbracciata l'idea di sopprimere una vita; e presenta, come più ammissibile, l'ipotesi che, di fronte al contegno provocante e aspro del vecchio - descritto da tutti come violento, accattabrighe e malvagio - in un momento d'intensa agitazione di animo, abbia percosso, colpito, senza rendersi esatto conto di quanto facesse, con intenzione ostile, sì, ma non con intenzione d'uccidere. Domanda ai giurati un verdetto di condanna solo per il quesito ultimo, e, subordinatamente, un verdetto affermativo per la semplice uccisione.

### Il verdetto e la sentenza.

I giurati negano con 12 «no» il quesito d'omicidio; con 8 «sì» di fronte a 4 «no» affermano il quesito d'uccisione e con 12 «sì» affermano il suppletorio riflettente la violazione dei doveri derivanti dai rapporti di parentela. Così, il quesito ultimo viene a cadere.

In base a tale verdetto, la Corte condanna lo Sluga a 12 anni di carcere duro, tenendo conto, nella commisurazione della pena, che il fatto presenta speciale gravità ed efferatezza.

L'accusato, che, quando la Corte si ritirò per la sentenza, domandò al suo difensore se lo avrebbero impiccato e rimase soddisfatto della risposta negativa, quando apprende la pena inflittagli, ricomincia a narrare quel che disse nel suo interrogatorio: che, cioè il padre non perì per mano sua, ma accidentalmente.

Il difensore si riserva i rimedi di legge contro la sentenza e il dibattimento è chiuso.

La madre dell'accusato si avvicina al procurator di Stato dott. Pangrazi, che si avvia per uscire, e gli dice: «E ai figli di lui chi pensa? chi pensa? Io ve li porto qua e pensateci voi!...»

Presiedeva il dibattimento il vicepresidente del Tribunale, cav. de Nadamlenski; giudici il cons. Codrig e il segr. Rismondo; cancelliere l'uditore giudiziario dott. Nutrizio. Per escutere l'accusato e i testimoni, che dichiararono di parlare soltanto lo sloveno, funse da interprete l'uditore giudiziario dott Zink.

La giuria era composta dei signori: Carlo Basevi, Giuseppe Benvenutti, Francesco Basilio, Carlo Petutschnig, Arturo Dorligo, Giovanni Spazzapan, Aurelio Braida, Federico Motka, Gasparo Bednarz, Bernetich de Tommasini, Giovanni Gelletich ed Enrico Rodes.

Il dibattimento terminò iersera alle 8 e mezzo circa.

### Il dibattimento d'oggi.

Stamane sarà tenuto dibattimento per crimine di uccisione a carico di Ermenegildo Tribusson, bracciante, da Trieste. Il fatto avvenne in seguito a una delle solite risse d'osteria, nell'agosto scorso. Presiederà il cons. Pederzolli.

---

# CRONACA LOCALE

## GLI INSEGNAMENTI DI UN VOTO.

La Dieta dalmata insegna. Anzi, per essere più esatti, l'insegnamento viene dalla maggioranza croata della Dieta di Dalmazia e va agli slavi della nostra regione e al Governo, che di quelli subisce le influenze.

I deputati italiani, pronti e saldi sulla breccia, disposti ad ogni arrendevolezza che la loro trista situazione imponga, ma fieri e indomiti di fronte ad ogni esigenza che tocchi la loro dignità nazionale, hanno voluto mettere alla prova la maggioranza slava. Giorni prima erano stati i croati a chiedere il concorso dei voti italiani per una manifestazione concorde della Dieta in favore di un più largo riconoscimento degli studi compiuti dalla gioventù dalmata alla Università di Zagabria. E gli italiani annuirono e nel nome della libertà e della giustizia votarono per l'equo postulato croato.

Venne subito dopo la volta degli italiani, che gettarono sul tappeto una proposta analoga a quella dei croati: fosse riconosciuto agli italiani d'ogni provincia dello Stato il diritto di compiere con piena efficacia legale gli studi presso le Università del Regno d'Italia. I croati non avrebbero potuto, dopo il concorso avuto alla loro proposta dagli italiani, negare l'aiuto loro alla proposta italiana; ma fecero più di quanto un semplice ricambio poteva esigere: essi, per bocca dei loro capigruppo, si associarono con entusiasmo alla domanda ed ebbero per la causa degli italiani parole calde di simpatia.

Questa votazione, che nel paese dilaniato da così lunghe ed aspre lotte, parve sintomo di tempi migliori e suscitò fra gli italiani d'ogni terra lieto consenso, insegna agli slavi di altre province a noi più vicine molte cose. Insegna anzi tutto che gli italiani hanno tali postulati, a cui anche slavi gelosi della loro stirpe, come sono i dalmati croati e serbi, possono e debbono annuire. Dicasi ciò per la scelta di Trieste a sede della Università italiana, dicasi altrettanto degli studi compiuti nelle Università del Regno. Or bene: A Zara, un oratore croato dà pieno, incondizionato appoggio al motto italiano «Trieste o nulla» e subito alza la voce un giornale slavo della Regione nostra ad ammonire quel fedifrago, a ricordargli il solenne patto degli sloveni e dei croati della Regione, secondo cui mai a Trieste, «occhio dello slavismo sul mare», deve sorgere scuola superiore che non sia bilingue o trilingue. E quando si diffonde l'annunzio della votazione concorde della Dieta dalmata per gli studi nel Regno d'Italia, ecco sorgere il contrasto col gretto spirito di certi ambienti slavi delle nostre province che impongono gli studenti nostri, non avvizziti a Vienna o a Graz, ma liberamente evoluti nelle aule nazionali, sieno esclusi da ogni pubblico ufficio e quasi anche da ogni libera professione, sol perchè conosceranno anche meno di adesso gli idiomi slavi, che certo non si apprendono alle Università tedesche, e perchè saranno affetti dalla tabe dell'irredentismo!

A Zara si è più liberi anche nel campo slavo, sebbene si continui a negare la scuola italiana che i tribunali dello Stato riconobbero agli italiani di Spalato!

Ma anche più chiara è la lezione che dalla Dieta dalmata viene al Governo. Già nella concordanza delle due proposte, slava e italiana, per il riconoscimento degli studi universitari compiuti dai figli delle due nazioni fuori dei confini politici dello Stato nelle Università della propria stirpe, risiede un mònito a fare in questo campo e a slavi e a italiani uguale trattamento. Ciò, almeno sinora, non fu. I croati, sia pure con qualche limitazione, possono da tempo godere degli studi universitari a Zagabria; agli italiani nulla è concesso. Il Governo trova obiezioni d'ordine costituzionale per gli italiani, non ne trova affatto per dare agli slavi ciò che nega agli italiani. Il Governo esclude le Università del Regno d'Italia perchè non hanno un ordinamento di studi uguale o affine a quello austriaco; ma finge di non sapere che la affinità fra gli studi di Zagabria e quelli delle università dell'Austria fu creata solo da quando fu messa in vista la facilitazione per gli studenti slavi della Dalmazia e dell'Istria e che altrettanto si farebbe ben facilmente anche nel Regno, quando questo fosse l'unico ostacolo alla equiparazione degli studi per gli studenti nostri.

La proposta d'urgenza dei deputati italiani al Parlamento per la equiparazione degli studi compiuti nel Regno è fra le prime che saranno discusse nella prossima sessione della Camera di Vienna. Se al voto della Dieta dalmata corrisponderà, come dovrebbe prevedersi, l'atteggiamento di tutti i partiti slavi, la iniziativa italiana avrà una piattaforma di successo. Nè i tedeschi vorranno essere soli a negare ciò che anche essi, che pure hanno tante università all'interno, incominciano a reclamare per un più diretto scambio d'energie intellettuali con le università germaniche.

---

**Delegazione municipale.** La Delegazione municipale prese fra altre le seguenti deliberazioni:

Su proposta dell'on. Depiera, si adottò di contribuire con l'importo di cor. 210 all'erezione di un monumento a Trento in onore dello scultore Alessandro Vittoria.

In vista all'erezione del monumento a Giuseppe Verdi, si adottò l'allontanamento della colonna luminosa di piazza S. Giovanni.

Si approvò la spesa di cor. 2000 per i lavori di adattamento ad Ospizio provvisorio per ammalati del secondo piano dell'edificio vecchio del Monte di Pietà.

Alla Società degli Amici dell'infanzia venne accordato il contributo di corone 12.000. Alla Direzione della pubblica beneficenza venne accordata la quarta rata della dotazione fissata per il riformatorio per i giovanetti pro anno 1905.

Venne approvato l'atto fondazionale Giovanni Maria Sacher per sussidi a poveri del distretto S. Giovanni. I quattro premi dai frutti della fondazione «Azienda assicuratrice» vengono accordati ai vigili effettivi Luin Pietro e Piccolo Luca, ed ai due vigili aggregati Brandolin Leonardo e Delponte Luigi.

**Per l'elezione suppletoria nel primo collegio.** Il Magistrato civ., in relazione alla notificazione luogotenenziale del 17 corr. riguardante l'elezione suppletoria, indetta per il 27 corr. di un deputato alla Camera di Vienna, da parte del I collegio elettorale di città, avverte gli elettori, i quali 24 ore prima del giorno dell'elezione non avessero ricevuto i loro certificati elettorali, potranno ritirarli personalmente domenica 26 corr. dalle 9 ant. alle 2 pom. al civico Ufficio statistico-anagrafico (via S. s. Martiri 4).

Il Magistrato avverte pure, che in omaggio al Regolamento lettorale, saranno ritenute valide solamente le schede munite del sigillo della Luogotenenza o del Magistrato.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 10 pro gruppo Dignano da anonima per onorare la memoria del signor A. B. nel IV anniversario di sua morte; e cor. 10 da un anonimo pro gruppo di Trieste.

**Società Politica Istriana. - Commissione permanente agli affari comunali.** Ieri nel pomeriggio si tenne nella nostra città una seduta della Direzione della Società Politica Istriana sotto la presidenza dell'on. Bennati.

Il presidente fece varie comunicazioni, fra cui sull'esito favorevole delle elezioni comunali di Sanvincenti e Grisignana e sulle pratiche per le imminenti elezioni comunali di Apriano.

Fu quindi approvato il seguente ordine del giorno:

«La direzione della Società Politica Istriana, fedele alle tradizioni liberali del partito nazionale italiano in Istria, aderisce con la più viva simpatia al movimento inteso a conseguire il suffragio universale uguale, diretto e segreto per le elezioni al Consiglio dell'Impero, - esige che la pratica attuazione dell'invocato sistema segua senza pregiudizio del legittimo possesso nazionale degli italiani».

Nel corso dell'ampia discussione su questo oggetto si prese notizia della seguente dichiarazione del capitano provinciale e deputato on. Rizzi:

«Assente dalla provincia, presi notizia appena oggi del Resoconto stenografico del Congresso tenuto dalla Società Politica Istriana a Pisino addì 5 novembre 1905. Di fronte all'affermazione di un oratore secondo cui io avrei votato alla Camera dei deputati contro il suffragio universale, avrei constatato, se fossi stato presente, che nella seduta del 6 ottobre p. p. della Camera di Vienna ho votato a favore della proposta del dott. Ebenhoch e cons. tendente ad ottenere il suffragio universale. La proposta era del seguente tenore: «L'i. r. Governo viene invitato a far tosto studi e ad imprendere rilievi tendenti allo scopo di presentare quanto prima possibile al Consiglio dell'impero in luogo dell'attuale ingiusto regolamento elettorale un disegno di legge per l'introduzione del suffragio universale segreto e diretto, tenendo conto delle diversità nazionali, civili, economiche e sociali dell'Austria».

«Tra le varie proposte in discussione sullo stesso oggetto aderii a quella che meglio rispondeva ai miei convincimenti e alle condizioni del paese che rappresento. Constato in ogni caso che per la stessa proposta votarono ad eccezione dei deputati czechi, tutti i partiti i quali avevano dato il loro voto alla proposta del gruppo socialista, questo compreso».

Furono discusse quindi le linee generali della riorganizzazione dei gruppi locali degli aderenti al partito e venne incaricata la presidenza della compilazione di un programma analogo e delle pratiche inerenti alla sua più sollecita e più ampia attuazione.

Affermate la necessità e la opportunità di dar vita ad una società per l'incremento del concorso dei forestieri nell'Istria, fu dato incarico alla presidenza di istituire apposito comitato che sotto la presidenza del Capitano provinciale, compili gli statuti e provveda alla loro approvazione e alla conseguente costituzione del sodalizio, nel quale la direzione delibera d'inscriversi già fin d'ora fra i soci promotori.

Fu approvata in massima la idea di creare con la cooperazione di già esistenti organismi finanziari un istituto apposito per regolare nella provincia i mutamenti nella proprietà stabile e promuovere la colonizzazione interna.

Esaurite alcune altre questioni d'ordine interno, la seduta della direzione fu chiusa. Seguì immediatamente una seduta della Commissione permanente agli affari comunali, alla quale parteciparono oltre ai membri della direzione della Società Politica Istriana anche i delegati dei Comuni, l'on. Rizzi in rappresentanza della Giunta provinciale e l'on. Bartoli, quale capo della maggioranza italiana della Dieta dell'Istria.

Dopo alcune comunicazioni, furono eccitati i Comuni ritardatari a mettersi in corrente coi loro contributi alle spese della attività della Commissione e specialmente del suo Bollettino; fu delineato il programma dei convegni distrettuali dei Comuni nel prossimo biennio e venne fissato l'atteggiamento più opportuno di fronte alle deliberazioni dell'adunanza interregionale dei Comuni italiani tenutasi a Trieste addì 13 novembre 1904.

Presa in esame una domanda della Podestaria di Pola per appoggio della deliberazione di quella Rappresentanza comunale concernente la istituzione di un Tribunale circolare in quella città, la Commissione dichiarò l'oggetto estraneo alla propria competenza e, senza pronunciarsi nel merito, lo rimise per la decisione ai fattori competenti.

Fu deliberato di inoltrare alla Giunta provinciale per le sue attribuzioni una istanza presentata a mezzo del deputato dietale on. Mianich (che partecipò alla trattazione) per aggregazione del Comune censuario di Santa Domenica al Comune locale di Visignano.

Esaminata una domanda della Rappresentanza comunale di Grisignana circa l'abolizione della tassa scolastica, fu presa notizia della dichiarazione della Giunta provinciale che si sta preparando un disegno di legge per la riforma della tassa medesima.

Si esaurirono in fine altri oggetti di minore importanza.

**Federazione degli industriali.** La sezione di Trieste della Federazione degli industriali tenne ieri il suo congresso generale ordinario sotto la presidenza del vice-presidente ing. Sospisio.

Il presidente comunica che l'on. Scaramangà ha rassegnate le dimissioni da presidente della sezione, e che riuscirono vane le pratiche per farlo rinvenire sulla sua deliberazione. Fa proposta, e l'assemblea l'accoglie, di esprimere al dimissionario gratitudine per l'attività spesa a favore del sodalizio, e di ringraziarlo anche per aver accettato almeno la carica di primo vice-presidente.

Quindi il sig. Alfredo Pollitzer dà relazione sull'attività della sezione nell'anno sociale 1904-05. La relazione comincia commemorando il compianto sig. Demetrio Topali, che fu segretario della sezione, esaltandone le nobili doti dello spirito e dell'intelletto. Dà poi alcune cifre riassuntive del bilancio sociale, che si chiude con un civanzo. La sezione si interessò a tutte le questioni che toccavano gli interessi della classe industriale: inviò un memoriale al Ministero del commercio contro il minacciato trasferimento della sede del Lloyd a Vienna e della questione si interessarono anche il presidente della sezione, on. Scaramangà, e l'on. Mazorana; appoggiò presso il Governo la richiesta d'aumneto della sovvenzione al Lloyd; appreso che, fondendosi le Società di navigazione della Dalmazia sarà necessaria la costruzione di nuovi battelli, inviò istanza al Ministero del commercio perchè le nuove costruzioni siano affidate a cantieri nostrani; appoggiata dalla centrale di Vienna, presentò al Ministero un memoriale perchè sieno fissati premi a favore delle costruzioni navali nei cantieri nostrani, come fu proposto dal comm. Gentilomo alla Camera di commercio; ripetutamente sollevò la questione del riposo nei pastifici, chiedendone la riforma a vantaggio dello sviluppo di quell'industria.

Il relatore comunica poi che la questione della detenzione dei libretti di lavoro da parte dei principali dopo legale soluzione dei rapporti di servizio tra questi e gli operai, fu definito dalla suprema Corte di giustizia nel senso che il principale possa - quando l'operaio non ritiri subito il libretto - depositarlo al Magistrato civico o al Tribunale industriale (quando ci sarà). La sezione s'occupò pure della questione dell'ingrandimento delle piattaforme giranti al Punto franco; delle congiunzioni telefoniche con Pola, Abbazia-Fiume, Vienna (seconda), Gorizia-Cormons, Capodistria, Parenzo, delle quali il Ministero dichiarò che terrà conto nei preventivi venturi (1096-07-08); della creazione di una fermata della ferrovia dello Stato a San Sabba; della questione del Tribunale industriale, per risolvere la quale manca soltanto l'adesione della Dieta di Trieste, che la darà appena sarà convocata; di varie questioni sorte in casi d'infortunii ecc. ecc.

Il relatore comunicò ancora le dimissioni dell'on. Giuseppe Basevi da vice-presidente della sezione, motivandole col fatto che egli si ritira dalla vita pubblica. La Direzione in tale occasione espresse al dimissionario vivi ringraziamenti per la sua opera in pro del sodalizio. Eccita in fine tutti gli industriali ad unirsi alla Lega per la tutela dei comuni interessi.

La relazione, accolta da applausi, è approvata.

Quindi il segretario generale della Federazione, dott. Auspitzer, tiene un'ampia conferenza, sulla quale sarà il caso di ritornare, trattando dei rapporti fra le industrie e la situazione politica e parlamentare. Il conferenziere fu vivamente applaudito.

Seguono le elezioni delle cariche sociali. Risultano eletti: a presidente l'ing. Lodovico Jeroniti, a I vice-presidente il cav. Giovanni Scaramangà, a II vice-presidente l'ing. Enrico Sospisio, segretario Alfredo Pollitzer, a cassiere Alberto Faber, a direttori: Guglielmo Auspitz, Emilio Berg, Leopoldo Brunner, Demetrio Economo, ing. Luigi Mazorana, Enrico Meyr, Giuseppe Metlikovitz, Gezà Pulitzer e Carlo Hoffmann junior.

Dopo di che l'adunanza fu chiusa.

**La nuova Associazione Ginnastica.** La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda società: «Associazione Ginnastica» di Trieste, che viene ad occupare nella vita cittadina il posto rimasto vuoto per lo scioglimento della Società Ginnastica. La nuova Associazione, cui si rivolgerà con l'usato slancio il consentimento della cittadinanza, terrà fra breve il suo congresso di costituzione.

**Alla Minerva.** Per venerdì 24 corr., alle 8 precise, è annunciata una lettura del nostro Silvio Benco, il quale, staccandosi quest'anno dalla forma consueta della conferenza, offrirà un largo brano del romanzo cui sta attualmente lavorando. La lettura porta il titolo «Vita di fanciulli».

**Università del popolo.** Questa sera, alle ore 8.15, nella Palestra della Scuola comunale di via G. Parini, l'egregio dott. A. Jellersitz, incomincerà il suo ciclo di lezioni intitolato «Conosci te stesso». Sono lezioni di fisiologia, che saranno illustrate da proiezioni luminose. Ecco i punti cardinali della prima conferenza: L'uomo si istruisce molto spesso in tutti i rami dello scibile umano, ma trascura lo studio di sè medesimo. - Tale bizzarra contraddizione nella pubblica educazione risale fino all'antichità. - La diffusione delle nozioni di fisiologia umana è destinata a rendere al pubblico grandi servigi. - Quale è il centro d'ogni manifestazione vitale? - D'onde viene il pensiero? - Quali sono gli agenti della sensibilità?

**Conferenza Balabanoff.** Iersera nella sala del Circolo di studi sociali la dott. Balabanoff tenne l'ultima conferenza, nella quale parlò dei rapporti che intercorrono tra la classe intellettuale e il proletariato, rilevandone l'alta importanza. Il proletariato socialista non può che trarre vantaggio dalla cooperazione degli intellettuali, i quali avendo studiato molto più che gli operai non abbiano potuto fare, sono in grado di dare un indirizzo scientifico al movimento proletario, indirizzo indispensabile affinchè questo possa avviarsi diritto alla meta prefissasi.

D'altra parte molti intellettuali, avendo conosciute tante miserie umane, ed essendo in grado di giudicarle dall'alto, con sentono portati ad entrare nel movimento socialista, che da essi acquista vigore, mentre ad essi segna spesso un nuovo utile indirizzo all'operosità.

Anche iersera la sala era straordinariamente affollata, e gli applausi frequenti ed entusiastici.

**Il bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1906.** Il conto di previsione della civica amministrazione per l'anno 1906 resterà esposto a pubblica ispezione nella stanza N. 12, II p. del palazzo municipale dal 23 corr. a tutto 6 dicembre dalle 9 ant. alle 2 pom. e nei giorni festivi dalle 10 ant. alle 12 mer.

**I restauri della chiesa di Muggia vecchia.** Un appassionato cultore d'antica arte cristiana, recatosi in questi giorni a visitare la chiesa di Muggia vecchia, che si sta restaurando, così ci scrive: «Sembra che finalmente qualcuno siasi occupato di questo monumento interessante, forse non tanto dal lato estetico, quanto per la sua vetustà e per la sua importanza storica, intorno al quale, in seno alla nostra Società d'ingegneri ed architetti, già nel 1884 era stata tenuta una lettura il cui riassunto fu pubblicato negli atti di quell'anno insieme con la pianta dell'edificio ed i disegni di alcuni ornati d'intreccio, nodi e croci che si trovano nelle fascie dei parapetti, del pulpito, dei leggii ecc. ecc. e che ricordano i bellissimi intrecci di S. Ambrogio e di S. Celso di Milano, di S. Michele di Pavia, di S. Martino di Cividale, di Aquileja ecc. ecc.

Su questa chiesa l'illustre e rimpianto G. B. de Rossi di Roma scriveva:

«L'aspetto generale della chiesa, della sua architettura, della sua disposizione liturgica, ed in particolare lo stile delle fascie dei parapetti adorne d'intrecci e nodi, dai francesi appellati «interlacé», delle croci e quello di tutto il pulpito mi sembrano cosa anteriore al mille; anzi dell'ottavo o nono secolo. Ma perchè lungi dai grandi centri l'arte rimane lungamente stazionaria non ardisco affermare con assoluta certezza, che i criteri applicabili ai monumenti p. e. di Roma sieno esattamente conformi a quelli che convengono alla chiesa di che ragioniamo. In ogni modo il Mille è termine in circa ultimo nel quale fa duopo fermarsi. In Roma nel secolo XI e forse anche assai prima gli amboni erano due posti ai lati della cosidetta «schola cantorum». Qualche riminiscenza di un solo ambone circolare, in circa come quello di Muggia vecchia, con leggii sui parapetti del «Bema» per l'epistola e le altre lezioni lo vediamo in Cesario; che fu officiato dai monaci Basiliani greci fino al secolo XIII e XIV.

«E' campione rarissimo per la sua conservazione di tutte le parti senza notabile alterazione e merita l'onore della pubblica linea».

Chi va ora a Muggia vecchia si trova dinanzi ad un ristauro generale della chiesa e vi scopre pitture murali molto interessanti, le quali se non mostrano bellezze di forma, intento precipuo dell'arte pagana, nè il disegno del Raffaello od il pennello del Tiziano, esprimono però sentimenti e concetti intimi dell'anima, scopo essenziale dell'arte cristiana. Per cui nel carattere stesso di queste pitture si ravvisa la loro origine; perchè noi sappiamo che in seguito alla guerra mossa dagli imperatori d'Oriente alle immagini, e alle persecuzioni dirette contro i monaci pittori di queste immagini ed ai sacerdoti aderenti al loro culto, sotto Leone l'Isaurico, i monaci furono costretti a riparare nell'occidente, ove, accolti favorevolmente, costrussero chiese e monasteri, e dovunque si fermarono dipinsero santi e scene della sacra scrittura. Conviene però notare che questi monaci, o almeno la maggior parte di essi, appartenevano all'ordine di S. Basilio, seguace di S. Cirillo, il quale sosteneva che Gesù Cristo avesse assunto sembianze più volgari affine di rendere il mistero della redenzione più sublime; perciò appunto il disegno che lo rappresenta appare trascuratissimo.

Così tanto il S. Zeno che si scorge a Muggia vecchia, quanto l'altra figura di vescovo abbigliato alla foggia greca, e l'effigie della vergine che si vede nello spessore di un piedritto e che tiene il bambino nel mezzo del petto, precisamente alla maniera bizantina, permettono di arguire che anche questa chiesa fosse stata dipinta da monaci greci. Sembra che essa fosse stata dipinta anche all'esterno, poichè sulla facciata principale, in quella parte che viene a trovarsi sotto al portico, si rinvennero avanzi di pitture ma in tale stato da non meritare di essere conservate o ristaurate.

Peccato poi che nell'eseguire i ristauri murali, fatti a perfezione, per quanto riguarda gli intonachi e gli altri lavori da muratore, la sorveglianza della parte storico-archeologica sia stata negletta al punto di trascurare certi rinvenimenti che avrebbero vieppiù caratterizzato il monumento e forse condotto ad altre scoperte.

Ora vi lavora il bravo pittore accademico Luchesch, il quale con rara pazienza toglie gli strati di imbiancatura che coprono i dipinti per poscia ristaurarli.

Ecco quanto venne fino ad ora scoperto, alla sinistra di chi entra in chiesa nella navata di mezzo: alcuni episodi della vita della Madonna, la lapidazione di S. Stefano ed il suo seppellimento, le immagini di S. Caterina, S. Marco, S. Matteo e S. Zeno.

Alla destra: S. Luca, S. Giovanni ed un vescovo abbigliato alla foggia greca, i dodici apostoli seduti l'uno accanto all'altro (non del tutto scoperti), Cristo che apparisce a S. Tommaso.

Nella navata secondaria a destra: S. Cristoforo con due angeli ai lati aventi di sotto un'animale non precisabile, S. Teresa con un angelo nella parte inferiore, una testa tosata a guisa dei frati; il battesimo di Cristo; vicino all'abside maggiore alcune teste unite, in profilo; un S. Domenico; la Madonna col bambino nel mezzo del petto alla foggia bizantina; la testa coronata di una santa e quella di un santo barbato.

Nell'intradosso degli archi che dividono le navate apparvero poi alcuni ornati policromi, cassettoni pure policromi, belle fascie di decorazione, intrecci, palme, ecc. ecc.».

X.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. I. M. Stern, decesso a Kanisza, dalla sig.a Vittoria Brunner cor. 30 a favore dell'Ospedale israelitico e della signora Olga Bunzel-Brunner cor. 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

**Nuovo costruttore edile.** Al sig. Attilio Ferro fu data la concessione industriale per esercitare a Trieste la costruzione edile.

**Nomina.** La «Wiener Zeitung» reca che il signor Spiridione Nachich, aggiunto alla Direzione delle ferrovie dello Stato, a Trieste, fu nominato docente nella scuola professionale per i falegnami a Mariano, con la nona classe di rango.

**Nella chiesa dei Gesuiti.** Ieri mattina ricorrendo la festività della Madonna della salute, nella chiesa dei Gesuiti furono celebrate speciali funzioni. Pontificava il preposito mons. Petronio. La cappella civica di S. Giusto diretta dal maestro sostituto Andrea Debegnac, eseguì la messa solenne del maestro Rota. L'«Ave Maria» del Rota fu cantata dal tenore Paggiaro.

**Congressi sociali.** La società «Scuola Tecnica» terrà oggi alle 5 nella civica scuola di via Parini (palestra), un congresso per discutere una relazione sul nuovo regolamento scolastico.

* Il Club famigliare terrà sabato 25 corr. alle 9 pom., nella sua sede sociale (via del Farneto 56) un congresso generale straordinario.

**Grave disgrazia al Cantiere S. Marco.** Il bracciante Giovanni Petronio, di 62 anni, abitante in via S. Servolo, ieri mattina, mentre era intento a trasportare materiale sulla corazzata «Arc. Federico» (in costruzione), passando su di un'armatura a circa tre metri d'altezza, scivolò e cadde all'indietro andando a battere il capo su alcuni rottami di ferro. Accorsi i compagni, trasportarono il pover'uomo nella vicina infermeria dell'Igea. Ivi il medico di turno gli ririscontrò una grave ferita al capo con frattura alla base del cranio, la frattura dell'avambraccio destro e parecchie altre gravi lesioni. Prodigategli le cure più urgenti, lo fece adagiare in una lettiga e trasportare all'Ospedale, dove, in grave stato, fu accolto nella quarta divisione.

**La suicida di Gorizia non è triestina.** Ci telegrafano da Gorizia 21: La ragazza suicidatasi ieri gettandosi nell'Isonzo non è quella triestina, eroina del tentato suicidio di sabato, ma tale Paola Defranceschi, da Satoriano (Storie) presso Aidussina. Il fratello della suicida ne riconobbe gli indumenti depositati presso il locale ufficio di polizia. La suicida aveva 28 anni; si ignora il motivo del passo disperato.

**L'arresto di una canzonettista.** Dall'ispettore degli agenti di polizia Petronio, coadiuvato dall'agente Fabris, fu arrestata ieri mattina nella sua abitazione la canzonettista Guglielmina Rosaz, che agiva al «Gambrinus», la quale sarebbe ricercata dal Tribunale di Rovigno per eccitamento a commettere azioni proibite dalla legge.

**Una questuante che le sballa grosse.** Ad un barbiere che ha negozio in città vecchia, si presentò domenica nel pomeriggio una donna miseramente vestita, la quale, dopo aver detto di aver fame e di non aver un centesimo, narrò il seguente fatto:

— Son vignuda fora dell'ospedal stamatina, e, apena sortida, me xe vignudi vizin quatro omini che mi no conosco, e i me ga invità a far una passegiata. Mi li go seguidi, e quando che semo stai vizin Montebello, i quatro farabuti i me ga butà par tera e i me ga ciolto el portamonete dove che tignivo 8 corone e un anel de oro. Adesso son senza un soldo, go fame e no so dove andar a dormir... La me fazzi la carità che no la sarà mai tanto ben fata...

Il barbiere consegnò alla donna alcuni soldi, ma poi informò della cosa la polizia ed il cancellista Zafutta assunse a verbale la questuante. Alla mattina seguente poi il capo pattuglia Stirzer fu incaricato di farsi condurre dalla poveretta, che si chiama Maria Pucich, di 36 anni, nel luogo in cui era avvenuto il fatto. La Pucich condusse l'agente fino sotto il Cacciatore e, nel tornare in città, si fermò presso una scala che si trova dietro la caserma della Landwehr, in Rozzol.

— Eco, qua son stada butada in tera.
— Qua?... la xe proprio sicura?
— Altro che sicura: me par de vederme ciapar pel colo.
— Benissimo. E lei la ga zigà?
— Con tuto el fià che gavevo.
— Benissimo. Adesso la me speti: mi vado qua in sta casa a domandar se i ga sintù zigar.
— Ah?... Ma la speti, no voria sbagliarme... vardarò meo... - esclamò la donna confusa e, dopo aver osservato per alcuni secondi la scala, continuò: - no, me son sbagliada, no xe miga qua... no, no ,dio mio che stupida... chi sa dove che xe quel posto...

Questa circostanza convinse il funzionario che la donna mentiva e, volendo sincerarsene, interrogò l'infermiera della divisione in cui la Pucich era stata degente La donna disse prima di tutto che la Pucich era uscita dall'ospedale sabato mattina e non domenica, come ella affermava, che possedeva soltanto due o tre corone e che preteso anello d'oro era un anellino d'argento del valore di venti o trenta soldi. Stando così le cose, la Pucich fu condotta agli arresti di via Tigor.

**In rissa** Il muratore Luigi Jaconcich, di 28 anni, abitante in via Malcanton 11, ieri, in rissa con uno sconosciuto, ricevette un colpo di coltello e riportò una ferita di taglio alla guancia sinistra ed una all'orecchio destro.

Ricorse all'Igea.

* Francesco Bovini ,di 17 anni, abitante in via Santa Caterina 1, iersera in rissa con alcuni compagni, fu colpito al capo in modo da riportare una ferita alquanto profonda. Dopo le prime cure avute all'Infermeria Treves, fu accompagnato a casa sua.

**Durante il lavoro.** Il macellaio Matteo Comarcich, di 40 anni, abitante in via Pondares, ieri mattina accudendo al lavoro, si colpì accidentalmente all'avambraccio destro e riportò una ferita di taglio.

Il fabbro Carlo Rienco, di 18 anni, abitante in via Gioachino Rossini 13, ieri mattina alle 11.30, mentre accudiva al suo lavoro si colpì accidentalmente alla faccia, riportando una ferita lacero-contusa.

Ricorsero alla Guardia medica.

Matteo Bughel, di 24 anni, operaio ferroviario addetto alla Meridionale, abitante in via del Belvedere N. 25, ieri poco dopo il mezzodì, accudendo al lavoro, fu colpito al capo da un corpo solido e contundente che gli cagionò una grave ferita. Recatosi alla Guardia medica, il dottore di turno gli prestò le cure opportune e poi lo consigliò di farsi accogliere all'Ospitale.

**Fra due carri.** Lo spazzino Angelo Specogna, di 26 anni, ieri mattina alle 10.30, mentre si trovava nei pressi dell'Arsenale del Lloyd, rimase impigliato fra due carri, in modo da riportare gravi contusioni ed escoriazioni alla gamba destra.

Telefonatosi alla Guardia medica accorse il dottore col carro ambulanza, e dopo avergli prestato le cure più urgenti lo fece accompagnare alla sua abitazione, in via di Romagna N. 26.

**Borseggio.** Il signor Federico Gavagnin, abitante in via della Barriera vecchia N. 12, denunciò l'altra sera all'ispettorato di via Luigi Ricci che verso le 7 e mezzo, mentre stava per prendere un biglietto alla cassa del Politeama Rossetti, un ignoto ladro lo aveva derubato del portamonete contenente 7 corone e 70 centesimi.

**Una sassata.** La fanciulletta di 7 anni Argia Asquini, abitante in via dei Lavoratori N. 5, dovette essere accompagnata alla Guardia medica perchè un ragazzaccio le aveva scagliato un sasso che la aveva colpita alla fronte, cagionandole una ferita. Il medico di turno dovette farle alcune suture.

**Cadute.** Ieri mattina fu accolto nella quarta divisione dell'Ospedale civico il marinaio Francesco Sorrentino, di 44 anni, imbarcato sul veliero italiano «Redentore», perchè ieri l'altro, cadendo a bordo mentre lavorava, si era fratturato il braccio destro.

**Lesioni accidentali.** Il fanciulletto di 7 anni Giovanni Devescovi, abitante in via della Pozzacchera N. 4, ieri nel pomeriggio, giuocando riportò alcune ferite alla mano destra.

Ottenne le cure opportune alla Guardia medica.

**Alcoolismo.** Il marittimo Giovanni Stuparich, di 28 anni, abitante in via della Muda vecchia 5, ieri, in preda ad alcoolismo acuto, fu colto da convulsioni. All'Igea ottenne le cure opportune.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 11.09, ore 2 pom. 12.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 767.3. Oggi: alta marea 6.30 ant. e 6.52 pom. - Bassa marea 0.50 ant. e 0.53 pom.

**Ogni giorno una.**

— Che ti è successo? perchè piangi?
— E' morta la serva!
— Oh! diavolo! e di che?
— Non so, ma è morta.
— Che disse il medico?
— Il medico non è venuto... è morta da sè!

## ASTERISCHI DI CRONACA

Lo scultore Achille Tamburlini, autore del lodato monumento a Francesco Querini inaugurato l'altro giorno a Venezia, è triestino di nascita. Nacque nel 1873. Studiò a Monaco e a Milano. Nel 1895 presentò un notevole gruppo d'opera in una esposizione di giovani artisti aperta nell'edificio di Borsa: poco dopo si trasportò a Venezia, d'onde non si mosse più; la sua personalità simpatica, modesta, gioviale, sincera, si cattivò la benevolenza dell'ambiente artistico veneziano, così difficile ad accogliere. Espose in parecchie mostre internazionali di Venezia, ed ebbe gran parte nei lavori decorativi entro il palazzo dell'Esposizione: idealista nella musica, che coltiva quanto la scultura; realista nelle manifestazioni più spontanee del suo temperamento di statuario, il Tamburlini sa essere nella vita anche un uomo pratico: e anni or sono, associato al pittore siciliano Carbonaro, trasformò il pianterreno di un vecchio palazzo veneziano in stabilimento industriale e si die' bravamente ad esercitare l'arte del vasaio. L'incarico di eseguire il monumento al Querini prova quanta fede in lui abbia saputo suscitare il nostro concittadino a Venezia.

★

Rileviamo che sono corse trattative per l'acquisto del bel bassorilievo di Costantino Meunier, del quale abbiamo parlato l'altro giorno, da parte del Civico Museo Revoltella, il quale nulla possiede di questo artista, uno dei due o tre maggiori statuari dell'ultimo ventennio. Sembra però che a tale acquisto si sia rinunciato.

★

Gli stornelli non sono potuti rimanere a lungo lontani dal Palazzo Municipale: non per nulla si chiamavano gli stornelli di Piazza Grande! E da qualche giorno essi hanno occupato le loro antiche sedi, sui cornicioni del palazzo; empiono l'aria del loro assordante gridio; e completano l'architettura con una violenza di chiaroscuro che non era pensata dal suo autore.

★

Il giovane maestro Alberto Randegger è giunto da Milano a Trieste e si è subito accinto all'opera di preparare l'orchestra per il concerto sinfonico che dirigerà Gustavo Mahler, il quale non può per troppi giorni assentarsi da Vienna.

## Teatri e Concerti

**Verdi.** Serata rosa quella di ieri. «I nostri buoni villici» sul palcoscenico e molte giovanette in platea e nei palchetti. La commedia ha circa quarant'anni di vita e non li nasconde; è di vecchio stile sia nella parte satirica sia in quella sentimentale. Però la buona recitazione di ieri rese scorrevoli i quattro atti che passarono fra ilarità ed applausi. Ne ebbe di speciali, e assai calorosi, la Galli nella parte ingenua di «Adriana»; due chiamate a scena aperta una all'atto secondo, l'altra al quarto, dopo due scene di grazia rese dalla geniale attrice con delicata squisitezza. Il Bonafini, il Lotti,

## COMUNICATI *)

La migliore colazione è il TE' MESSMER, eccitante per il fisico e per lo spirito, gradito anche agli stomachi più delicati. L'Engl. Breakf. Tea di Messmer (pacchetti di prova da 100 gr. cor. 1) non viene a costare più di 2 cent. la tazza ed è il tè della più alta società.

Trovasi presso: Achille Sgorbissa, Piazza Grande, e Visintini e Cernigoi, via Caserma.


FERRO BRAVAIS
contro l'ANEMIA, la PALIDEZZA, la CLOROSI, ecc. in tutte le Farmacie. Ingrosso. 130, rue Lafayette, Paris


*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge


Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Torrente 32, II piano
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom

CERCASI PRONTAMENTE
capace Corrispondente
italiano e serbo-croato.
Offerte sub «M. 100» all' ufficio annunzi M. Dukes Nachf., Vienna I/1.

Ditta grossista in vini stiriani
CERCA RAPPRESENTANTE
per Trieste e tutta la regione.
Offerte sub „P. V. al „Piccolo".

PER TRENTO
viene cercata da primaria ditta in macchine da cucire
SIGNORINA
di bella presenza, attiva, brava rivenditrice che abbia nozioni di contabilità e conosca la lingua tedesca. Dirigere offerte possibilmeete con fotografia sub: „Subito 7330" a Rudolf Mosse, Vienna.

“TOT”
DIGESTIBLE-CACHETS
L'uso degli aperitivi, digestivi, amari, stomatici, ed altri eccitanti a base alcoolica, conduce alla dispepsia cronica, all' atonia gastrica, all'infiammazione intestinale, all'idea fissa, e conseguente deperimento organico.

“TOT”
DIGESTIBLE-CACHETS
L'uso di un cachet di “TOT” avanti il pasto, tonifica le ghiandole che secernono i succhi gastrici, distrugge i germi patogeni delle fermentazioni gastro-intestinali, regolarizza le funzioni dell'apparato digerente.

“TOT”
DIGESTIBLE-CACHETS
Opuscolo con tavola anatomica mobile a colori, e quadro della digeribilità dei cibi più comuni, gratis franco dietro semplice carta da visita - “TOT” COMPANY Passaggio Centrale, Milano.

POLLICULTORI
volete assicurarvi una buona rendita? Chiedete istruzioni e catalogo illust.o gratis, premiato Stabilimento
A. LORENZINI
PISA (Italia)
fornitore di S. A. R. la Duchessa di Genova

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON
TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 5
CATALOGHI GRATIS

Per l'entrante stagione d'autunno-inverno
NUOVI ARRIVI
STOFFE DA UOMO PER SOPRABITI E VESTITI
Specialità Stoffe inglesi
NUOVO NEGOZIO
Giuseppe Cerne
Piazza Grande N. 2, Casa Pitteri

Non plus ultra del buon prezzo.
Gonne di passeggio, di stoffa cor. 3.80
Gonne stoffa novità modelli „ 8.50
Gonne panno, taglio francese „ 16,--
Paletoncini neri e colorati „ 11.50
Paletots „Reform" stoffa fina „ 20.--
Sortie du ball, Mantelli da teatro „ 30.--
Mantelli le più recenti forme,
PREZZI BASSI
GIORGIO JESS fu GIORGIO
Via Barriera vecchia N. 15.

MOBILI
ELEGANTI! della massima solidità a prezzi di concorrenza presso
ANDREA VOUK
TRIESTE
Via Madonnina 15
Pagamenti per cassa e rateali.

Koestlin, Alberto
Koestlin, Sire-Sire
biscotti finissimi, i più economici biscotti da tè, eccellenti per bambini e malati, molto nutrienti, facilmente digeribili.

Tintoria, Lavatura
— e —
PULITURA A SECCO
con macchine a vapore
ALBINO BOEGAN
Via Farneto 11

MATRIMONIO
Negoziante, giovane, proprietario d'una primaria, rinomata e ben avviata azienda, desidera contrarre matrimonio con **Signorina israelita di buona famiglia**. Solamente offerte serie dirigere sub «Grössere Mitgift» fermo posta Trieste.

BUON GUSTO ED ECONOMIA.
Lampadari, Apparati per luce incandescente, Tubi d'ogni specie
TULIPANI
ed altri articoli per l'illuminazione di qualunque locale
ERMANNO CATTELANI, Acquedotto 10

Cailler
la più fina Cioccolata svizzera N. 1001.
Campioni gratis si ricevono nei principali negozi.

FABBRICHE LUIGI MERTEN
En gross. HANNOVER Export.
ARTICOLI DI MODA PER SIGNORI.
SPECIALITÀ:
„KNIPTO" Bottone-fermacravatte
Patente a. D. R. e Patenti estere WZ. 72814.
Novità assoluta.
RAPPRESENTANTE GENERALE:
Giuseppe Fano - Trieste.
TROVASI DAPPERTUTTO.
KNIPTO KNIPTO KNIPTO KNIPTO

A. PLESCOVICH
DEPOSITO
Pianoforti, Pianini
di primarie fabbriche
CORSO N. 26

MEZZO INFALLIBILE
per far ricrescere capelli, barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti preparati. Rivolgersi GIULIA CONTE, S. Teresella dei Spagnoli 59, Napol

CHIANTI

delle più accreditate fattorie
— della —
TOSCANA
si trova presso la Ditta
FRANCESCO BISSALDI
Corso N. 31.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono nemmeno nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 209
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

LA BELLEZZA DEL SENO

è la più bella delle attrattive feminili; ma nel concederla la natura non si dimostra generosa. Le signore apprenderanno perciò con piacere che esiste un mezzo affatto innocuo per forzare dolcemente la natura ad essere meno avara. Questo mezzo già noto alle signore del mondo elegante consiste nell'uso del **vero Sapone Adonis**, confezionato con l'estratto, più volte purificato, di 72 qualità di erbe, il quale è l'unico mezzo che possiede realmente la virtù di far sviluppare il seno, rinforzare i tessuti, nascondere le ossa sporgenti delle spalle. Per virtù della sua influenza vivificante, il **Sapone Adonis** abbellisce i lineamenti e la carnagione e ringiovanisce tutto il corpo. Tutti lo sopportano facilmente, tanto le fanciulle nello sviluppo, quanto le donne fatte e rende grandi servigi anche agli uomini magri. Il **Sapone Adonis** serve per uso esterno, senza esservi bisogno di cambiare il modo di nutrirsi o il sistema di vita. Esso non nuoce alla salute come altri rimedi per uso interno. In nessun caso può arrecare danno alla salute. **In un anno furono ricevute oltre 3000 lettere di elogio.** Il **Sapone Adonis** si vende, con l'esatta istruzione, in pezzi da 250 grammi. Un pezzo cor. 4; 3 pezzi cor. 10; 6 pezzi cor. 16; 12 pezzi cor. 30; 3 o più pezzi spedisconsi franco. Si spedisce verso rivalsa o pagamento anticipato dal **Deposito generale**
M. FEITH
VIENNA VI, Mariahilferstrasse 45.

fior. 1.50 fior. 2.— OROLOGI ROSKOPF

con piombino di garanzia

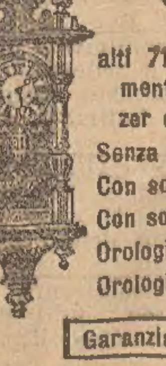
| | |
|---|---|
| in nichelio od acciaio, sist. Roskopf | f. 1.50 |
| Roskopf da strapazzo, con piombo di garanzia e catena | „ 2.— |
| Con cassa doppia | „ 3.40 |
| Oro doublé (come oro vero) | „ 3.50 |
| Vero argento, ad una cassa. | „ 3.— |
| Con doppia cassa | „ 4.— |
| Con tre casse massiccie | „ 5.— |
| Roskopf da ferrovieri, originali (non sistema) | „ 3.50 |

I suddetti orologi con disegni in rilievo come: Madonna, Aquila imperiale, contadino aratore, cavallo 10 soldi in più.

OROLOGI REMONTOIR fior. 3.- fior. 5.-
di vero argento
con punzone dell'Ufficio di saggio
per signori, signore e ragazzi.

| | |
|---|---|
| con cassa semplice | fior. 3.— |
| con cassa doppia | » 4.— |
| con cerchi d'oro | » 5.— |
| con 3 casse massicce | » 6.— |
| Catena d'argento «Panzer» | » —.90 |
| Orologi remontoir d'oro di 14 carati, da | » 8.— |
| Catene d'oro 14 carati | » 10.— |
| Orecchini d'oro 14 carati | » 1.20 |
| Anelli d'oro 14 carati | » 1.80 |

Orologi a pendolo con musica


| | |
|---|---|
| alti 71 cm., suonano automaticamente le più belle canzoni, valzer e marcie | fior. 6.— |
| Senza musica | » 4.— |
| Con soneria | » 4.50 |
| Con soneria a campana | » 5.— |
| Orologi a pendolo alti 100 cm. | » 6.50 |
| Orologi a pendolo alti 125 cm. | » 9.50 |

Orologi „Cuculo" fior. 2.50

SVEGLIE

| | |
|---|---|
| in nichello, alte 19 cm. | fior. 1.— |
| fosforescenti | » 1.58 |
| con campanella doppia | » 2.— |
| con 3 campanelle | » 2.50 |
| con soneria per le ore | » 4.— |
| con musica | » 4.50 |
| orologi da cucina | da » 1.— |
| con carica per 8 giorni | » 2.50 |

Garanzia in iscritto per 3 anni. - Per merce che non conviene si restituisce l'importo. - Spedizioni soltanto verso rivalsa.
„Zur grossen Uhrenfabrik" Max Böhnel, orologiaio, Vienna IV, Margarethenstrasse N. 38
Fornitore degli i. r. impiegati dello Stato. Fondata nel 1840.
Chiedere il mio grande Prezzo corrente illustrato con 1000 disegni, che viene spedito gratis e franco.

il Beltramo, lo Scalpellini, ai quali erano affidate le parti comiche, la signora Sanipoli, il Rizzotto, il Lo Turco, che sostenevano i personaggi drammatici... e quasi recitarono tutti con zelo e con efficacia.

Questa sera, commedia nuova: «Gigolò», in 3 atti, di Michele Zamacois.

**Politeama Rossetti.** Il pessimo tempo non impedì al pubblico di accorrere in gran folla al Politeama, prova questa della bontà dello spettacolo. Nella «Navarrese» s'ebbero grandi applausi la protagonista sig.a Ferrani ed il tenore Ravazzolo. Ottimamente l'orchestra diretta dal m.o Jacchia. Anche i «Pagliacci» ebbero la conferma del successo delle sere precedenti. Applauditissimi la sig.a Camporelli, alla quale s'attaglia perfettamente la parte di «Nedda», che rende con molta grazia, il baritono Benedetti, che replicò il prologo e il tenore Malesci, che dovette bissare il «ridi Pagliaccio!».

Questa sera riposo. Domani, giovedì, serata d'onore della sig.a Ferrani col «Werther», la cui ripresa era vivamente desiderata.

**Filodrammatico.** Non nuova al nostro pubblico la «Gioconda» della compagnia Berti: il martirio di Silvia Settàla, in cui il D'Annunzio raffigura con tanto dolce tristezza la vittima della cecità e dell'egoismo dell'arte, fu già incarnato più volte in questo teatro da Emilia Varini con profonda e dolorosa poesia: un bel pubblico accorse a riascoltarlo iersera, e ne riebbe le stesse emozioni. La «Gioconda» è una tragedia essenzialmente femminile: le donne soltanto vi hanno parti significatrici. E iersera, accanto alla protagonista, la misteriosa Gioconda era la signorina Costa, cui si armonizzava perfettamente il personaggio per diritto di bellezza e che seppe anche animarne il marmo con sufficente vigore; Sirenetta era la signorina Scarrone: e fu una Sirenetta deliziosa, la più spontanea e più fresca che udissimo mai. Il Berti disse la sua parte con passione, e le signore Dondini e Amendola, il Pozzoni e il Majeroni completarono l'esecuzione buonissima, che a tutti gli atti fu molto applaudita.

— Questa sera una importante novità del teatro inglese: «La moglie senza sorriso», commedia gaia in tre atti di W. A. Pinero, il celebre autore della «Seconda moglie». Il manifesto la dice non adatta per signorine.

**Fenice.** Iersera il pubblico accorse numerosissimo e fece calorose accoglienze alla fortunata «Brezza di primavera». Le signore Imbimbo, Sevres, Magnani e Giorno, ed i signori Berardi, Majeroni, Franzini e Palombi, furono tutti applauditissimi. Anche «Il giro del mondo», che si dava nel pomeriggio, chiamò molta gente.

Oggi «Brezza di primavera».

---

**Le recite della Duse al Verdi.** Per le tre recite straordinarie di Eleonora Duse al teatro Verdi è fissato il seguente programma venerdì 1. decembre, «La moglie di Claudio»; domenica 3: «L'abbadessa di Jouarre» di Renan e «La locandiera» di Carlo Goldoni; lunedì 4 decembre, «Rosmerholm» di Enrico Ibsen.

Gli abbonati della corrente stagione di prosa avranno diritto alla conferma dei loro palchi e poltrone fino a sabato 25 corr. alle 12 mer. La vendita seguirà alla cassa del teatro da oggi in poi.

**Emilio Zago al Goldoni.** Nel prossimo decembre, dal 2 al 22, avremo al Goldoni, dopo due anni di assenza, la compagnia veneziana di Emilio Zago, il quale festeggerà qui il suo giubileo artistico, essendo questa la 25.a volta che egli viene a Trieste quale capocomico e la 30.a quale attore.

L'elenco del personale artistico comprende oltre allo Zago nomi notissimi di Dora Baldanello, Amalia Borisi, Enrichetta Foscari, Irene Maestri, Adelaide Zoppetti, Gina Rops, e degli attori Vittorio Bratti, Ottone Merkel, Armando Borisi, Giovanni Alberti, Giuseppe Zago, Carlo Scarani ecc.

Il repertorio comprenderà alcune novità, fra cui «El pare de novo genere», commedia brillante in tre atti di Enrica Barzilai-Gentilli.

La prima rappresentazione è fissata per la sera di sabato 2 decembre.

---

### Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia comica Dina Galli. - Ore 8. (Pari 22). *Gigolò*, in 3 atti, di A. Zamacois (nuovissima).

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Ettore Berti. Ore 8.15. *La moglie senza sorriso*, in 3 atti, di A. W. Pinero (nuovissima).

ROSSETTI. Riposo.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 8. *Brezza di primavera*, in 3 atti, musica di Strauss.

---

## MARINA E NAVIGAZIONE.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. a. u. «Dubrovnik» da Metcovich e scali, «Vitez» e «Albania» da Cattaro e scali; e il pir. ellen. «Albania» da Trebisonda e Corfù.

— Partirono i pir. del Lloyd «Austria» per Fiume, «Galizia» per Venezia, «Leda» per Spizza, «Carniolia» per Braila; i pir. inglesi «Pannonia» per Nuova York, «Bulgarian» per Liverpool, «Balucistan» per Marsiglia; i pir. ital. «Brindisi» per Zara, «Alfio» per Catania, «Alba» per Fiume, «Polcevera» per Genova, «S. Severo» per Fiume; e il pir. a. u. «Kassa» per Valenza.

**Movimento dei piroscafi a. u.**

«Carlo» arrivò il 20 a Venezia, «Orien» partì il 16 da Cardiff per Teodo, «Florida» il 15 da Shields per Trieste, «Arc. M. Teresa» il 17 da Greenock per Alessandria, «Szecheny» il 17 da Swansea per Venezia, «Arimatea» il 19 da Anversa per Cardiff, «Adriatico» partì il 20 da Ancona per Cardiff, «Contessa Adelma» arrivò il 19 a Genova.

Lloydiani. «Imperator» da Trieste arrivò il 20 a Bombay, «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 20 da Beira per Delagoa.

**Avviso ai naviganti.**

Mar Nero. Russia. Stretto di Kertch. Il paragrafo N. 2 delle prescrizioni emanate per il transito nel canale scavato di Kertch, è stato dal Governo russo corretto nel modo seguente: Le navi con pescagione superiore ai 18 piedi potranno transitare nel canale scavato solamente alle seguenti ore: a) Dall'Azof al Mar Nero: Dal sorgere del sole fino alle 8 ant. dal 14 maggio al 14 settembre; dal sorgere del sole fino alle 9 ant. dal 14 settembre al 14 maggio; e tutto l'anno dall'1 pom. alle 5 pom. b) Dal Mar Nero all'Azof: Dalle 9 ant. fino a mezzogiorno, dal 14 maggio al 14 settembre; dalle 10 ant. a mezzogiorno, dal 14 settembre al 14 maggio; e tutto l'anno dalle 6 pom. al tramonto.

Tutte le altre prescrizioni restano invariate.

---

*21 novembre.*

**Da BUIE.**

**— Per la Biblioteca popolare.**

L'esito del ballo, datosi ieri sera nella sala Matassi a favore della «Biblioteca circolante» del «Circolo agrario-operaio», fu ottimo sotto ogni riguardo. Numeroso il concorso dei partecipanti, danze animate, prolungate fino all'alba, con incasso lordo di oltre 300 corone.

**Da ALBONA.**

**— Pro suffragio universale.**

Anche ad Albona in questo teatro comunale s'è tenuto ieri un comizio per il suffragio universale. Il bar. Giuseppe Lazzarini spiegò la genesi del movimento, la sua presente fase, il suo preciso intendimento. Dopo il comizio i socialisti percorsero la città portando bandiere rosse e gridando: Viva il suffragio universale!

**Da ROVIGNO.**

**— Tribunale circolare.**

In esito a dibattimenti tenutisi ieri sotto la presidenza del cons. Rode:

Carlo Buttignoni di Carlo, falegname, d'anni 24, da Pola, per delitto di tumulto e contravvenzione di offese a pubblici funzionari venne condannato a tre settimane di carcere.

Giuseppe Belusich di Matteo, agricoltore, d'anni 35, da Pedena, per crimine di opposizione a persone dell'autorità e per contravvenzione di furto venne condannato a quattro mesi di carcere.

Giovanni Fornasari di Antonio, agricoltore e cocchiere, d'anni 27, da Galligeona, dimorante a Pola, per crimine di opposizione alle guardie e per contravvenzione contro la sicurezza corporale, venne condannato pur lui a quattro mesi di carcere.

Francesco Crulcich di Paolo, agricoltore, d'anni 18, da Colmo di Pinguente, per delitto di perturbazione della religione e per contravvenzione di leggero ferimento venne condananto a una settimana di arresto.

Antonio Vesnaver di Antonio, agricoltore, d'anni 17, dai Lazzari di Carsania (Crasizza) di Buie, per crimine di grave lesione corporale venne condannato a sei mesi di carcere duro inasprito.

---

### Sciarada

Dei mariti terrore
Il *primiero*, o lettore.
L'*altro*, semplice foglio
Come moneta vale.
In Inghilterra devi
Cercare il mio *totale*.

**Spiegazione del giuoco precedente:**
FAMA. FAME.

---

### PUBBLICHE TAVOLE.

**Compravendite.**

Un complesso di fondi in Chiarbola inferiore - città - per cor. 100.000.

**Mutui.**

Cor. 2000 al 6% a peso d'uno stabile in città; nap. d'oro 2600 al 4% a peso d'uno stabile in Chiadino - città; cor. 130.000 al 6$^{3}/_{10}$% a peso d'uno stabile in città.

---

### BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 20 Novembre.** (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 673.—, Staatsbahn 668.50, Alpine 533.75, Lotti turchi 147.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.10 (211.25), Disconto 190.50 (190.25). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.80), Rendita —.— (105.47), Meridionali —.— (734.—), Mediterranee —.— (446.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.55 poi sino 105.60, Chiusa francese 100.02 (99.97), Italiana 105.60 (105.55), Spagnuola 92.85 (92.62) Banche Ottomane 607.— (605.—) Rio Tinto 1647 (1643) Lotti turchi 138.— (138.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 672.— a 674.—.

Le borse chiusero più ferme sulle migliori notizie dalla Russia. A Vienna e a Budapest in ripresa le rendite.

**Listino.** Napol. da 19.12 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 24.— a 24.05, Londra 239.90 a 240.60, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.70 a 95.95, Banconote italiane 95.70 a 95.95, Germania 117.40 a 117.75, Banconote germaniche 117.40 a 117.75, Rend. austr. carta 99.60 a 100.—, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.15 a 95.45, Credit 673.— a 675.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 667.50 a 669.50, Lombarde 121.— a 124.—, Lotti turchi 147.— a 149.—.

*Parigi* 20. Chiusa. Rendita francese 3% 100.02, Rendita ital. 4% 105.60, Rendita Spagnuola esterna 92.85, Azioni Banca ottomana 607.—.

*Parigi* 20. Chiusa. Ferrate austr. 723.— Lombarde 127.—, Rendita Turca unif. 90.80, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 99.25, Rend. ungh. in oro 4% 96.65, Länderbank 479.—, Lotti Turchi 138.—, Banca di Parigi 1647, Azioni Meridionali ital. 740.—, Rio Tinto 1647.

*Londra* 20. (Cambi Chiusa). Consolid. 89$^{5}/_{16}$, Lombardi 5—, Argento 29$^{15}/_{16}$, Rend. Spagnuola 92—, Italiana 105—, Cambio su Vienna 24.34, Sconto di piazza 4—.

*Francoforte* 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.15, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 25.20.

---

**Caffè.** *Amburgo.* 20. Chiusa). Santos good average per dicembre 37.50, per marzo 38.25, per maggio 38.75, per settembre 39.50.

*Amburgo* 20. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. staz.o

*Havre* 20. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.50, per magg. 46.75

*Nuova York* 20. Apertura Rio per consegne future taz.o sino 5 in rialzo.

**Cotoni.** *Liverpool* 20. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 5$^{69}/_{100}$, Novembre-Dicembre 5$^{66}/_{100}$, Dicembre-Gennaio 5$^{68}/_{100}$, Gennaio-Febbraio 5$^{72}/_{100}$, Febbraio-Marzo 5$^{75}/_{100}$, Marzo-Aprile 5$^{78}/_{100}$, Aprile-Maggio 5$^{79}/_{100}$, Maggio-Giugno 5$^{81}/_{100}$, Giugno-Luglio 5$^{82}/_{100}$, Luglio-Agosto 5$^{83}/_{100}$.

**Petrolio.** *Anversa* 20. Loco 19.50. fermo

**Olio.** *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 56.75, per dicembre 56.50, gennaio-aprile 57.—, maggio, agosto 56.25. fiacco

**Segala.** *Parigi* 20. Mese corrente 16.40, per dicembre 16.50, per gennaio-febbraio 16.75, per gennaio-aprile 16.75. calma

**Frumento.** *Parigi* 20. Mese corrente 23.45, per dicembre 23.55, gennaio-febbraio 23.90, gennaio-aprile 24.16. calmo

**Farina.** *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.45, per dicembre 31.40, gennaio-febbraio 31.65, gennaio-aprile 31.75. calma

**Spirito.** *Parigi* 20. Per mese corrente 37.25, per dicembre 37.—, gennaio-aprile 36.75, maggio-agosto 37.50. fermo

**Zucchero.** *Parigi* 20. Greggio 88° uso nuovo 21.—21.50 staz.o, bianco per mese corr. 25¼, per dicembre 26½ calmo, per gennaio-aprile 26.—, per marzo-giugno 26½, Raffinato 56.50 a 57.—.

*Amburgo* 20. (Chiusa). Per novembre 17.10, per dicembre 17.10, gennaio 17.20, febbraio 17.35, marzo 17.45, aprile 17.60. calmo

*Londra* 20. Java a scelt. —.—, Rappe greggio a sc. 8$^{5}/_{16}$. fermo

---

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

---

I genitori **Edoardo** e **Giuseppina Vicentini-Cesare** e le sorelle **Maria Nobile, Carla Fleischer, Elisa Boccardi** e **Anna Ghezzo**, in unione ai consorti ed in nome pure degli altri congiunti, partecipano addoloratissimi la morte del loro indimenticabile

## PIETRO VICENTINI

avvenuta li 20 Novembre 1905 a Moricone (provincia di Roma).

*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.*

Il presente annunzio sostituisce ogni altra partecipazione

---

## ANNA DEGRASSI

dopo lunghe sofferenze spirava quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

L'addoloratissimo consorte **Nicolò**, i figli **Nicolò** ed **Anna** mar. **Venazza**, affranti dal dolore, dànno parte di tanta perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Giovedì 23 corr. alle ore 10½ ant., partendo il convoglio dalla casa N. 16 di via Malcanton.

Trieste, 21 Novembre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

## ANDREA KOZANDA

spirò quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

L'addolorata consorte **Elisa**, in unione ai figli **Antonietta** mar. **Klausberger, Maria** mar. **Clemencich, Giovanni** (assente) e **Luigia** mar. **Caris**, nonchè i generi **Luigi Klausberger, Edoardo Clemencich** e **Giuseppe Caris**, a nome anche dei nipoti, partecipano la triste notizia ai parenti, amici e conoscenti.

Per espresso desiderio del defunto la salma verrà trasportata direttamente al cimitero.

Trieste, 21 Novembre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

## GIOVANNI KOLLER

cessò di vivere iersera dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti della religione.

I sottoscritti, addoloratissimi, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Giuseppina Koller nata Buttoraz
consorte
Matilde Vram, Raffaella Cattai, Pia Calligaris, Vittoria, Amalia, figlie
Arturo Vram, Pasquale Cattai, Massimo Calligaris, generi
Carolina ved. Maurer, sorella
Giulia ved. Andrich, Giustina Buttoraz
cognate

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Mercoledì 22 corr. alle 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 7 di via S. Michele.

Trieste, 21 Novembre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

---

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

**DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI**

CERCASI signorina dattilografa, con perfetta conoscenza tedesco, italiano, preferenza stenografa tedesca e cognizioni serbo-croato. Offerte al Piccolo sub «Anche principiante». 2624

CERCASI giovane italiana domestica, pratica cucina e stanze, buoni attestati; presentarsi dalle 2 alle 4. Indirizzo Piccolo. 2633

CERCASI riscuotitore pratico ramo mobili, buona paga. Indirizzo Piccolo. 2478

CERCASI brava prestaservizi tedesca, per tutti lavori di casa, piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2710

CERCASI domestica, piccola paga. Via Tivarnella N. 3, p. 5, Marcovich. 6469

CERCANSI bravi lavoranti calzolai, inutile presentarsi senza cauzione. Indirizzo Piccolo. 2684

CERCASI ragazza tedesca per bambini, stabile o giornata. Indirizzo Piccolo. 2698

CERCASI donna di servizio, per due ore del mattino. Indirizzo al Piccolo. 2696

CERCASI serva semplice, onesta, cor. 15 mensili; presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 2709

PRIMARIA casa commerciale cerca un praticante, età non superiore ai 17 anni, con qualche cognizione della lingua tedesca. Offerte sub «1869» al Piccolo. 2705

PRIMARIA ditta caffè cerca praticante. Offerte sub «H. I.» al Piccolo. 6437

SPEDIZIONIERE cerca prontamente impiegato con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2564

**PRIMARIA ditta cerca praticante conoscenza lingue italiana, tedesca, indispensabile bella calligrafia. Offerte al Piccolo sub «Contabilità».** 6458

RAGAZZO dai 14 ai 16 anni, cercasi prontamente per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 2694

CERCO per fuori cameriera restaurant, pasticcere, cuoca tedesca. Agenzia collocamenti, Stadion 3, primo piano. 2685

CERCO prontamente ragazzo pratico per tappezziere. Via Gelsi 20. 6474

CAMERIERA brava, possibilmente giovane, conoscenza italiano e tedesco, pratica dei lavori domestici, verrebbe assunta da distintissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 9373

CASSIERE ABILE, CON CAUZIONE, contabile, perfetto bilancista, conosce italiano, tedesco, francese, 20 anni pratica commerciale, cerca posto primo gennaio. Offerte «Cassiere» Piccolo. 6464

OFFRESI giovane ventiquattrenne, lunga pratica lavori scrittoio, miti pretese. Gentili offerte sub «Romano» Piccolo. 2565

OFFRESI ragazza, sa bene cucinare, dalle 8 alle 4. Indirizzo al Piccolo. 2697

DONNA sana, latte fresco, offresi per balia. Via Nuova 45, V. 6480

OFFRESI ragazza per lavoro commissioni in biancheria e vestiti, in casa. Offerte sub «Biancheria» Piccolo. 6468

SIGNORA trentaseienne, colta, bella presenza, tedesco-italiano, conteggio, capacissima tutti lavori, cerca qualsiasi occupazione giornata o stabile. Indirizzo Piccolo. 2340

**CORRISPONDENTE tedesco, italiano, francese, serbo-croato ed ungherese, dattilografo, trentaduenne, cristiano, celibe, lunga pratica all'estero, disposto anche viaggiare, offresi. - Offerte sub «A. Z. 73» al Piccolo.** 2323

OFFRESI ragazza per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2689

CONTABILE, con perfetta conoscenza tenitura libri, corrispondente italiano, francese, indipendente, offresi. Rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 2699

SARTA brava, lavora casa propria, offresi, mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 2686

**ISTRUZIONE**

SIGNORINA tedesca del Nord, darebbe lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca. Prezzo mite. Eventualmente contraccambio pranzo. Recasi a domicilio. Offerte «Conversazione» Piccolo. 2704

SIGNORINA tedesca dà istruzioni in materie scolastiche, lavori muliebri e conversazione. Offerte sub «Unterricht» Piccolo. 6467

AUTHORIZED School, via Nuova 11, francese, classe femminile principianti, lunedì-giovedì 6-7. Corone 8 mensili. 6420

CAPACISSIMA maestra pianoforte, metodo conservatorio Vienna, impartisce lezioni, suona quattro mani. Insegnamento tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 314

PITTRICE, maestra lavori artistici moderni, impartisce lezioni. Assume ordinazioni pittura. Conversazione tedesca. Indirizzo Piccolo. 314

MAESTRA di piano diplomata dallo Stato a Vienna, metodo eccellente, impartisce lezioni in lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2476

SCUOLA danze moderne «D'Aquino». Mercoledì-sabato 4-5½ sezione bambini. Istruzione perfetta. Torrente 12. 5558

BAMBINI mercoledì-sabato ore 4, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 2571

**AFFITTANZE**

CERCASI per signorina tedesca, per 1. dicembre, stanza ammobiliata, stufa, costo, ingresso libero, pressi Meridionale. «Alberto» Piccolo. 6306

CERCASI cantina o magazzinetto, in qualunque posizione. Offerte sub «Magazzino» al Piccolo. 6466

AU pair. In cambio di due ore passeggiate, o lezioni tedesco, francese. inglese, cercasi camera, colazione e pranzo semplici, anche fuori città. Offerte «Ardath» Piccolo. 2707

AFFITTASI stanza grande, vuota, comodo cucina, acqua, o ammobiliata, volendo costo. Corso 31, III piano, porta 10. 2691

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Antonio Caccia 6, terzo, destra. 2703

AFFITTASI prontamente due stanze attigue, chiare, soleggiate, stufa, gas, volendo una ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 2692

AFFITTANSI stanza vuota, camerino ammobiliato. Via Gatteri 26, porta 10. 6476

AFFITTASI stanza ammobiliata. Valdirivo 16, secondo, porta 5. 2700

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, chiara, ingresso libero. Istituto 16, primo. 6478

AFFITTASI stanza grande, davanti, vuota. Acquedotto 17, terzo piano. 6471

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, stufa, tre finestre, vista al mare. - Piazza Grande 6, V piano. 2683

AFFITTASI prontamente una, eventualmente due stanze. Corso 47, primo, sinistra. 2682

AFFITTASI stanza ammobiliata, signora sola. Barriera 19, primo piano, sinistra. 6465

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, centro. Rivolgersi banco Coffè Costanza, Torrente 36. 5559

AFFITTANSI prontamente, Salita Gretta, tre quartieri bene ristaurati, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2024

AFFITTANSI quartieri di due camere, camerino, cucina, acqua, gas. Rivolgersi Navali 24. 2113

**AFFITTANSI prontamente quartieri tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio.** 2326

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Stadion N. 1, primo piano. 2554

PRONTAMENTE affittansi stanze ammobiliate. Largo Santorio 2, II. 2712

PRONTAMENTE affittasi stanza, comodo cucina, acqua, centro. Indirizzo Piccolo. 2680

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Toro 5, secondo piano; rivolgersi de Mejo, via Zonta 7. 2701

25 fiorini stanzetta ammobiliata, ottimo vitto, vicino Corso. Indirizzo Piccolo. 9371

SPLENDIDI QUARTIERI con doghe, acqua, bollitore a gas, closet, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette fontane, e precisamente due camere e cucina fior. 180-225; due camere, camerino e cucina fior. 200-260. Disponibili pure spaziosi negozi con retromagazzino. 1835

8 fiorini stanza bene ammobiliata, altra, ingresso libero, casa signorile. Madonnina 34, porta 11. 6463

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, cantina, affittasi. Acquedotto 85. Indirizzo Piccolo. 2713

QUARTIERI ultimi, affittansi casa nuova, comfort elegante, 24 febbraio, una, tre stanze camerino, cucina, tutto davanti; tre quartieri due stanze, camerino, cucina. Via Parini, angolo dell'Olmo, apposito incaricato per visitare sopraluogo dalle 11-1. 2702

STANZA ammobiliata, uno o due letti, volendo buon costo, affittasi. Via Madonna mare 3, terzo. 2687

SIGNORA sola affitta stanza bene ammobiliata, con buon costo o senza. Indirizzo al Piccolo. 2690

SUBAFFITTASI causa partenza, quartierino moderno camera, camerino, cucina, compreso accessori, cor. 320 annue. Cedesi un mese di pigione, libero dal 24 novembre. Via Luigi Galvani 3, V. 6477

**ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE**

MACCHINA da scrivere usata, in buono stato, comperasi. Offerte sub «Sistema moderno» Piccolo. 5556

ACQUISTEREBBESI prontamente un'elegante cancello di ferro, di seconda mano, il quale dovrebbe servire come abbellimento d'un contro-portone d'ingresso in casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 9372

ACQUISTEREBBESI grande bambola originale giapponese. Offerte inclusive prezzo «Japanese» Piccolo. 6470

DA vendere uniforme da marina, colli, polsi, numeri assortiti. Indirizzo Piccolo. 2643

DA vendere, anche da affittare trattorie, osterie, pasticcerie con forno, liquoreria, spaccio vini, cucina economica, negozietto frutta, bottega da barbiere, piccolo affitto. Caffè Fabris, Kremser C.o. 5560

VENDESI centro, latteria avviatissima, consumo oltre 100 litri giornalieri. Petronio, Caffè Goldoni. 2699

VENDONSI due armadioni grandi, quasi nuovi, prezzo mite. Via Ombrelle, falegname. 6473

VENDONSI lavamano due persone, sgabello, tavolo, quadri, statua. Via Fontana N. 3, mezzanino. 2625

VENDONSI splendido fornimento salotto, divani nuovo sistema letto, divanetti, divani con galleria, buon prezzo. Gelsi 20. 6474

VENDONSI causa partenza due letti moderni con suste nuove, armadio quattro cassetti, tavola, letto ferro completo, vetrina di cucina, specchio grande per sarto, tavolo, sgabello. Foscolo 26, primo. 6481

VENDONSI prontamente letto, susta, sgabello, lavamano marmo, modiglioni. Via Nuova 13, porta 10. 5561

LAMPADA gas, bellissima, uso scrittoio, vendesi metà prezzo. Valdirivo 22, porta 7. 2692

PIANOFORTE per cessazione di studio, fornimento da salotto, trumeau con specchio, piante, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2706

PRONTAMENTE vendonsi camera letto completa, materassi lana doppi ed alcuni mobili salotto, oggetto lusso bellissimo, anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 2708

ELEGANTE salottino in stile veneziano, vendesi. Via Chiozza N. 65, lavoratorio. 2688

CANE danese, giovanissimo, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2296

COUPE' bellissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2296

BRILLANTI, diamanti, anelli, orecchini, fermagli, spille, orologi oro, argento, acquistati Monte pietà. Vendita piazza Borsa 9. 2140

**MACCHINA orizzontale, espansione Mayer, monocilindrica, perfetta, dieci cavalli, causa mancanza spazio vendesi molto favorevolmente. Indirizzo al Piccolo.** 2695

GORIZIA, Dogana 3, vendesi metà casa, esclusi mediatori. Offerte «Alma Mater» al Piccolo. 2693

**OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI**

**FU smarrito oggi dalle 11¼ alle 12½ un bottone d'oro martellato con diamante, percorrendo le vie Cecilia, Belvedere, S. Anastasio, Ruggero Manna, vecchia strada d'Opcina. Mancia 50 corone portarlo via Torre Bianca 20 I p.** 5552

RINVENUTO cane da caccia. Indirizzo al Piccolo. 5557

SMARRITO cane da caccia colore nero; portarlo verso mancia al proprietario, via Rossetti 6, osteria. 6472

COLLARO pelo nero, smarrito Rossetti-Stadion; portarlo Crociera 10, portinaio. 6482

**DIVERSI**

GIUSEPPE 18 pregato dalla C. M. ritirare alla Posta indicata. 9370

ISONZO. Prego prelevare lettera alla Posta da Lei indicata. 6479

CAROLINA giace lettera posta centrale. - Amore. 6475

MAESTRA diplomata ricami ogni genere. Assume lavoro commissioni, dà lezioni, prezzo mite. Barriera vecchia 18, primo. 2681

PER fortissima, decorosa continuativa speculazione, cercasi capitalista. - Scrivere «Brevetto» Piccolo. 2596

COMMISSIONARIO in agrumi e frutta fresche, con deposito già avviato, allo scopo di estenedere il proprio commercio, associerebbesi persona disponente diecimila corone. Indirizzare per maggiori dettagli sub «Capitale» posta restante. 1015

DISPONIBILI corone 4000 a 200.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio, interessi da convenirsi; disponibili corone 10.000 a 800.000 interessi al 4%, per prime intavolazioni città case e realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 1765

CISARI Rocco, già fotografo e pittore in Trieste, via Barriera vecchia 12, ed ora residente a Milano, Viale Romana 10, può ancora fornire ai vecchi e nuovi clienti di Trieste e Provincia degli ingrandimenti fotografici di qualunque dimensione, sia in nero che a colori, a prezzi onestissimi, e di assicurata somiglianza e precisione. 6387

LA Fortuna N. 22, soldi 4. Boden Credit Ungherese 1870, Banca Ipotecaria, Buon Cuore, Pace, Polizia, Elisabetta, Esposizione Parigi, Panama, presso Banca Bolaffio. Abbonamento da oggi tutto 1906, Trieste, soldi 80, fuori fior. 1. Estero franchi 3. 49156

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache. 10562

BARBIERI desiderosi vedere campionario calendarietti, scrivano cartolina postale. Via Gatteri 4, Antonio Gasparo. 6484

PICCOLA partita elegantissimi cappotti, vendonsi qualunque prezzo. Salone, Lazzaro 6. 6483

ARTICOLI igienici francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9295

---


### SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

*Incanto che verrà tenuto oggi 22 novembre alle ore 9½ ant.*

Chiffonnier a lucido, lavamano con marmo, e specchio, e specchio cornice dorata.

---

### LEOPOLDO WEIS

**Sensale di stabili**

tiene a disposizione pronti capitali al 4¼%

Via Acque 5 e Caffè Chiozza, tel. 400.

---

SPECIALITÀ

### CARTE D'IMPIEGO

Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute

Giuseppe Bolaffio, Trieste

---

Ultimi giorni

### VENDITA PIANTE DI PALME

di diverse specie

A PREZZI RIDOTTI

*in via Gioachino Rossini N. 20.*

Devotissimo G. B. Viacava.

---

### POLLAME GIOVANE DEL 1905.

**BURRO E MIELE**

spedisce con garanzia che arriva vivo e sano: 8 polli grassi per arrostire cor. 8; 7 anitre grandissime cor. 14; 5 oche grandi cor. 24; 9 galline covaticce in autunno ed 1 gallo cor. 15.50. Burro naturale genuino, giornalmente fresco, cassetta da 5 chilog. cor. 9. Miele naturale del 1905, finissimo, scatola di latta da 5 chilog. cor. 6, per prova metà burro, metà miele cor. 7.40, il tutto franco verso rivalsa.

**POLLAME INGRASSATO**

fresco macellato e bene spennato: 1 oca ingrassata o per arrostire, con un cappone, oppure 3 anitre, o 4 poulards, ogni gruppo cor. 6.50.

BLUMENKRANZ, Czortkow 22 B.

---

## Captol

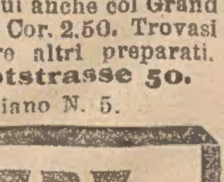
L'unica **Acqua per i capelli** preparata secondo principi scientifici, seguendo il metodo del Consigliere sanitario signor **Eichhof, dottore in medicina ad Elberfeld.** Rinvigorisce i nervi. Specifico contro la formazione della forfora! contro il conseguente prurito al cuoio capelluto e contro la caduta dei capelli. Bottiglia grande cor. 4.—, piccola cor. 2.70.

Unico fabbricante **Ferd. Mülhens**, i. r. fornitore di Corte COLONIA s. R.

Filiale: Vienna IV/1, Heumühlgasse 3. Trovasi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie

---

## + Magrezza!



La **Farina alimentare Dematogen** è l'unico rimedio per **rinvigorire e rinforzare**, usata, come lo comprovano gli attestati, **in molte famiglie degli stessi medici per arrotondare le forme del corpo.** Constatato un aumento di peso di 30 libbre in sei settimane di cura. Premiato con 11 massime distinzioni, fra cui anche col Grand Prix. Supera altri rimedi nutritivi. Pacchetto originale di circa 250 grammi Cor. 2.50. Trovasi nelle Farmacie e Drogherie. - Badare al nome **Dematogen** e respingere altri preparati. Spedizione a mezzo della centrale: **BALZAR, Vienna, III, Hauptstrasse 50.**

A **Trieste: Drogheria L. Nagelschmid**, Via San Sebastiano N. 5.

---

## MACCHINE DA SCRIVERE

di prima classe

con scrittura visibile e tutte le moderne innovazioni

2 anni di garanzia. Nessuna antecipazione. Verso

= piccole rate mensili =

***BIAL & FREUND, Vienna XIII/1***

Dettagliato Prezzo Corrente N. 793 S. gratis e franco.

— Cercansi rappresentanti —

---

### MILIONI DI SIGNORE USANO IL „FEEOLIN"

Prima dell'uso — Dopo l'uso

Domandate al vostro medico se **Feeolin** non è il miglior COSMETICO PER LA PELLE, I CAPELLI E I DENTI.

Il viso più deturpato e le mani più brutte acquistano una finezza e una forma aristocratica mediante l'uso di **Feeolin.**

**Feeolin** è un sapone inglese composto di 42 specie di erbe delle più nobili e fresche. Si garantisce inoltre che le rughe e le pieghe del viso, i bitorzoli, i crinoni, i rossori del naso ecc. ecc. scompaiono, senza lasciar tracce, con l'uso del **Feeolin.**

**Feeolin** è il miglior mezzo per pulire, mantener belli e lucidi i capelli, impedirne la caduta, prevenire la calvizie e contro le malattie del cuoio capelluto. **Feeolin** è anche il miglior e più naturale odontalgico. Chi regolarmente fa uso di **Feeolin** invece di sapone, si conserva giovane e bello.

Ci obblighiamo a *restituire il denaro* a chi non fosse perfettamente contento del **Feeolin.**

Prezzo: un pezzo cor. **1.**—, 3 pezzi cor. **2.50**, 6 pezzi cor. 4.—, 12 pezzi cor. 7.—. Spese postali per un pezzo cent. 20, tre pezzi e oltre cent. 60. Per rivalsa 60 cent. di più. Spedisce il **Deposito generale M. FEITH, Vienna VI, Mariahilferstrasse 45.**